



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Piazza della Sapienza – 82021 APICE (BN) - Tel.-fax- 0824-922063

C.M. IC. - BNIC81700B –CM. C.T.P. – BNCT7005002 CF. 92028910625

Con sede staccata comune di Paduli (BN) tel. 0824-928846 tel. E fax 0824-927281

e-mail: bnic81700b@istruzione.it Pec: bnic81700b@pec.istruzione.it Sito Web: <http://www.icapice.gov.it>



Aggiornamento/modifiche apportate al PTOF A.S. 2016 - 2017; 2017-2018; 2018-2019

Anno di riferimento 2017/2018

Elaborato dal Collegio dei Docenti seduta del 12 settembre 2017

Approvato dal Consiglio di Istituto seduta 30 ottobre 2017

INDICE

PREMESSA	3
ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	4
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO DALL’UTENZA	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL’ISTITUTO AA.SS. 2015 – 2016 ; 2016 – 2017; 2017-2018; 2018-2019	9
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA	23
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	24
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA	25
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA	49
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	49
USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE	50
FORMAZIONE IN SERVIZIO	50
ORGANICO DELL’AUTONOMIA	51
ORGANICO PERSONALE ATA	54
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	55
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA' (DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 60) ...	56
INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAMI DI STATO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.L.vo 13/04/17 n. 62)	57
PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA’ (D. L. vo 13/04/17 N. 66)	60
MODALITA’ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	62
ATTIVITA’ PROGETTUALI	63

PREMESSA

Il D.P.R. 275 del 1999 definisce con chiarezza scopi, natura e modelli organizzativi dell’istituzione scolastica autonoma e dell’Offerta formativa.

La legge 107/2015 è intervenuta sull’articolo 3 del suddetto D.P.R, avente per oggetto il Piano dell’Offerta Formativa, modificandone alcuni passaggi sostanziali.

In base alla sopraindicata legge, infatti, ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente entro il mese di ottobre.

Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali ed economici operanti nel territorio e tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano tiene conto della tipologia e dell’organizzazione dell’Istituto, degli utenti e del contesto territoriale in cui la scuola opera.

Il PTOF è lo strumento educativo-didattico e gestionale attraverso il quale l’Istituto:

- Definisce e rende pubblica l’offerta formativa;
- Definisce il curricolo di base, in coerenza con le Indicazioni Ministeriali, le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea del 18/12/2006;
- Delinea e specifica l’ampliamento dell’Offerta formativa nel pieno rispetto delle esigenze e delle richieste delle famiglie e del territorio;
- Risponde ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio degli alunni;
- Prevede un sistema di autovalutazione riferito a:
 - Valutazione alunni
 - Valutazione processi di apprendimento
 - Valutazione della Scuola

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14,
LEGGE N. 107/2015**

Ai fini dell'elaborazione del documento, da parte del Collegio dei docenti si ritiene indispensabile che vengano seguite le presenti indicazioni.

Per effetto della interazione con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nella formulazione del Piano occorrerà tener conto delle seguenti proposte:

- orientare la popolazione scolastica, attraverso mirati e condivisi percorsi progettuali, alla piena conoscenza, alla valorizzazione ed alla conseguente tutela del patrimonio storico-culturale, concepito - dagli enti locali - quale prospettico volano di rilancio e di affermazione socio-culturale ed economica di contesto;
- raccordarsi progettualmente con l'associazionismo locale in funzione del pieno, consapevole ed efficace esercizio dei diritti di cittadinanza, presso le giovani generazioni;
- assicurare affiancamento, condivisione e sostegno ad iniziative di solidarietà.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

È pertanto necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Dà ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di dispersione e di alunni con BES);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all’interno dell’istituzione;
- generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un’offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell’identità specifica della comunità e l’integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l’impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l’offerta formativa, il curriculum verticale, le attività progettuali, i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente agli obiettivi formativi di pertinenza degli istituti del primo ciclo di istruzione nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione di risorse occorrenti, l’attuazione dei principi per le pari opportunità, la parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere ed alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all’integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano, inoltre, includerà ed esplicherà:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell’offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano, infine, comprenderà:

- la presa d'atto ed acquisizione del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- lo sviluppo ed il potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- la partecipazione alle iniziative finanziate con i fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'attivazione di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore dei docenti e degli alunni, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento.

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il piano, dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce voto basse
2. Elevare il livello di apprendimento degli alunni

I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse
2. Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2. – aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La scuola ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Definizione di un curriculum verticale per competenze
2. Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze
3. Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l’utilizzo delle prove di verifica per classi parallele
4. Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
5. Formazione di classi modulari nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1^a grado, ove possibile
6. Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, ove possibile.
7. Favorire iniziative di pair/watching tra gli insegnanti delle classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo–didattiche da realizzare.
8. Progettare unità ponte
9. Formazione dei docenti sul curriculum per competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- il potenziamento della struttura progettuale e delle tecniche di valutazione nell’ottica di una didattica per competenze rende più efficace l’apprendimento perché sviluppandosi in un contesto, il più possibile reale, concorre alla costruzione delle conoscenze e delle abilità e favorisce un clima socio–affettivo positivo e cooperativo che incrementa le possibilità di successo scolastico. Le iniziative di pair/watching tra gli insegnanti delle classi ponte migliorano l’efficacia della pratica didattica in una visione di continuità verticale indispensabile per il raggiungimento dei traguardi di competenze previsti al termine della scuola del primo ciclo.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL’UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, come previsto dalla legge 107, comma 14, sono stati sentiti, mediante formali incontri, i rappresentanti del territorio e dell’utenza.

Nel corso di tali contatti si è condiviso di:

- orientare la popolazione scolastica, attraverso mirati e condivisi percorsi progettuali, alla piena conoscenza e conseguente valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio;
- raccordarsi progettualmente con l’associazionismo locale;
- assicurare affiancamento, condivisione e sostegno ad iniziative di solidarietà.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL’ISTITUTO AA.SS. 2015 - 2016; 2016 - 2017; 2017 - 2018, 2018-2019

Composizione del gruppo che segue la progettazione, l’attuazione ed il monitoraggio del PdM

<i>Nome e cognome</i>	<i>Ruolo nell’organizzazione scolastica</i>	<i>Ruolo nel team di miglioramento</i>
D. S. Signoriello Anna	Dirigente Scolastico	Coordinamento e Controllo
DSGA Marrone Giovanni	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Attività amministrativa e finanziaria
Prof.ssa Capretto Giovanna	Docente Matematica Sc. Sec. 1° Grado - Funzione Strumentale	Responsabile della Valutazione – Progettazione -Verifica
Prof.ssa Bozzella Vincenza Graziella	Docente Italiano Sc. Sec 1° Grado - Funzione Strumentale	Responsabile della elaborazione PTOF
Ins. D’Oro Maria Antonietta	Docente Scuola Primaria Funzione Strumentale	Implementazione
Prof. Tornusciolo Massimiliano	Docente Arte e immagine Sc. Sec. 1° Grado - Funzione Strumentale	Documentazione
Prof. Giangregorio Mario	Docente di sostegno Secondaria 1° Grado - Funzione Strumentale	Comunicazione e diffusione
Ins. Mignone Gemma	Docente Scuola Primaria	Monitoraggio
Ins. Servodio Eugenia	Doc. Scuola Infanzia	Monitoraggio
Ins. Coppola Giovanna	Doc. Scuola Infanzia	Implementazione

PRIMA SEZIONE**SCENARIO DI RIFERIMENTO: informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

L’Istituto Comprensivo “E. Falcetti” riunisce sotto un’unica Dirigenza le scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Apice e di Paduli. Nella scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso a Indirizzo Musicale. Gli Uffici Amministrativi, l’Ufficio del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sono ubicati ad Apice, nella sede centrale dell’Istituto Comprensivo “E. Falcetti”. L’accorpamento dei due Istituti avvenuto nell’a.s. 2012-2013, ha dato la possibilità di arricchire ancor più la nostra offerta e di dialogare con un territorio dotato di risorse e di storia e con il quale le scuole sono sempre state pronte ad interfacciarsi. I paesi di riferimento per l’istituto, Apice e Paduli, caratterizzati da un contesto socio – culturale eterogeneo, comprendono diverse frazioni di cui alcune non ben collegate e molto distanti dai plessi. Gli alunni prestano attenzione al mondo dello sport, sono attratti dalle nuove tecnologie, prediligono i programmi televisivi di evasione e trascorrono gran parte del tempo libero giocando con i videogiochi o navigando su internet. Poco significativo è lo spazio da loro dedicato alla lettura di libri, ai programmi culturali ed agli impegni scolastici. In tale contesto la scuola si pone come luogo privilegiato per la formazione e la realizzazione di rapporti sociali significativi. L’atteggiamento dei genitori nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Da tale orientamento prende vita la “**Mission**” della nostra scuola – “**Dimmi e io dimentico! Insegnami e io ricordo! Fammi partecipe e io apprendo**” (Benjamin Franklin).

Sui territori operano diverse associazioni socio- culturali e sportive, sempre disponibili a collaborare con la scuola, frequentate prevalentemente dagli alunni che abitano nel centro; per coloro che vivono nelle contrade risulta difficile usufruire di tali poli di aggregazione.

La scuola per consentire a questi ultimi di usufruire dei servizi scolastici, di concerto con le amministrazioni comunali, ha dovuto rivedere l’organizzazione oraria. Per rispondere ai bisogni degli alunni, l’istituto da anni attua interventi per prevenire la dispersione e per favorire la promozione del successo formativo (corsi di recupero e potenziamento, laboratori linguistici per alunni stranieri, laboratori di animazione extrascolastici, didattica con l’utilizzo delle LIM). Queste azioni vengono svolte sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con enti ed associazioni pubbliche e private, sia mediante contributi dai portatori di interesse. L’arricchimento dell’offerta formativa si realizza inoltre attraverso alcuni progetti permanenti.

IDEA GUIDA del piano di miglioramento

Il Gruppo di Miglioramento, insieme al DS, partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal RAV, di seguito riportati, ha individuato le possibili azioni rivolte a migliorare l'efficacia della didattica nell'ottica dell'inclusione e dell'orientamento.

PUNTI DI FORZA:

- Docenti disponibili al confronto aperto all'innovazione didattico-metodologica e a promuovere consapevolezza sulla propria prassi organizzativa ed educativo - didattica
- Chiarezza degli obiettivi strategici che la scuola si prefigge di raggiungere

PUNTI DI DEBOLEZZA:

- Gli itinerari didattici non mettono a fuoco in maniera significativa lo sviluppo delle competenze degli alunni;
- Non vengono utilizzate adeguatamente le competenze professionali dei docenti per la diffusione e l'incremento dell'innovazione didattica ed educativa;
- Non esiste un raccordo nella valutazione degli alunni nei tre ordini di scuola.

Il Piano, che si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica ed incrementare il benchmarking e il benchlearning, intende, pertanto, conseguire i seguenti

OBIETTIVI:

1. Stimolare i docenti a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dai gruppi di lavoro attivati;
2. consolidare e diffondere le buone pratiche al fine di migliorare l'azione educativa ed i risultati delle performance degli alunni;
3. utilizzare metodologie innovative;
4. creare una governance per l'organizzazione delle attività connesse al POF/PTOF, che produca effetti sulle strategie dell'istituto.

L'intervento si articola in due linee progettuali:

1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE

2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, GLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.

SECONDA SEZIONE**1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE**

Il problema da risolvere è un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell’intervento didattico da parte dei docenti. Finora l’attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze. Le indicazioni del 2012 ci spingono infatti a pensare ad una scuola che miri allo sviluppo delle competenze, che si attivi verso tutte le diversità e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. L’azione di miglioramento pertanto prevede che, i docenti riuniti in gruppi di lavoro dall’infanzia alla secondaria di I grado, operino per la costruzione di un curriculum di istituto basato sulle competenze, finalizzato ad un reale collegamento tra gli ordini di scuola. Poiché il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di molto tempo, si è pensato di coinvolgere in questa azione di miglioramento tutte le discipline ed i campi di esperienze. Le fasi previste per lo svolgimento dell’azione di miglioramento sono tre e si svilupperanno nel corso di tre anni scolastici: 2015 – 2016; 2016 – 2017; 2017 – 2018 fino a coinvolgere l’a.s. 2018 – 2019

2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L’ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Dall’attuale normativa sappiamo che le scuole sono chiamate ad individuare, a valutare le competenze degli studenti ed a certificarle nel corso degli studi, esplicitando analiticamente abilità, conoscenze e competenze effettivamente padroneggiate dagli studenti. La scuola pertanto ha ritenuto che la valutazione rappresenti un aspetto da migliorare attraverso la realizzazione di un sistema di valutazione delle competenze oggettivo, efficace e condiviso.

La condivisione dei criteri di valutazione ed una comunicazione esterna ed interna efficace possono influire sull’intero processo valutativo, migliorare la consapevolezza degli alunni responsabilizzarli e orientarli nella scelta del successivo percorso di studi, favorire il coinvolgimento delle famiglie nel processo di apprendimento e valutativo, migliorando il rapporto scuola – famiglia.

A tale fine la scuola ha aderito nell’a.s. 2015 – 2016 alla rete FORIN, costituita dagli Istituti Comprensivi della provincia di Benevento “G. Siani”, “Bosco Lucarelli”, “F. Torre”, “G. Moscati” che ha pianificato un percorso di formazione sulla valutazione per i docenti dei tre ordini di scuola di base finalizzato all’elaborazione di condivisi strumenti di rilevazione delle competenze.

I docenti hanno partecipato a n.2 laboratori di autoformazione-ricerca, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola che, con la supervisione di un esperto esterno, hanno approfondito le proprie conoscenze in merito alle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell’obbligo ed hanno poi prodotto griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi.

Nei due laboratori, della durata di 20 ore ognuno, si è fatto ricorso a metodologie interattive che prevedono negoziazione di contenuti, apprendimento cooperativo con riflessione costante alle ipotesi dei prodotti elaborati. Questi ultimi verranno successivamente utilizzati nella valutazione dei compiti di realtà.

I docenti che hanno partecipato all’esperienza fanno parte, per il corrente anno scolastico, di un nucleo di formazione, che si farà carico “a cascata” di formare altri colleghi.

L’iniziativa di formazione suddetta presenta le caratteristiche di una immediata spendibilità nel contesto di lavoro, in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa. La realizzazione di un prodotto spendibile nell’azione didattica quotidiana, attraverso gruppi di apprendimento cooperativo caratterizzati da docenti con competenze diverse, offre numerosi vantaggi:

- 1) Risponde alla necessità di incrementare e diversificare le pratiche di docenza;
- 2) Rende più proficua e significativa la formazione poiché è formazione “sul campo”;
- 3) Determina un abbattimento dei costi perché si riducono gli incarichi a formatori esterni;
- 4) Valorizza le competenze dei docenti interni come “formatori” esperti;
- 5) Incrementa il numero di docenti dell’Istituto formati nell’ambito dei processi chiave stimolando una partecipazione che, con modalità tradizionali, potrebbe risultare ridotta;
- 6) Consente la realizzazione di prodotti spendibili nella pratica didattica.

La formazione dei docenti prosegue nell’a.s. 2016 – 2017 con la partecipazione dei membri del gruppo di supporto per la revisione del curriculum verticale per competenze e per l’attuazione del piano di miglioramento ai corsi “Didattica per competenza” e “Rubriche di valutazione”, tenuti dai relatori Carlo Petracca e Marina Imperato, promossi dalla scuola capofila I.T.I. “Bosco Lucarelli” delle istituzioni scolastiche facenti parte dell’ambito n. 4 della provincia di Benevento.

Questo aggiornamento, come il precedente, è stato proficuo, poiché si è giunti, dopo confronti tra docenti di diverse scuole e diverse scuole di pensiero, a realizzare compiti di realtà e rubriche di valutazione condivisibili e divulgabili.

Alcuni docenti della scuola primaria hanno partecipato al “Progetto Nilo – Pensiero computazionale – Coding, promosso dalla scuola capofila I.T.I. “Bosco Lucarelli” delle istituzioni scolastiche facenti parte dell’ambito n. 4 della provincia di Benevento.

Inoltre, dieci docenti individuati nell’a.s. 2016 – 2017, hanno partecipato nell’a.s. 2017 – 2018 ai corsi di formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi – PNSD e si fanno carico di coinvolgere altri colleghi nella sperimentazione delle novità tecnologiche apprese.

Ancora, due docenti, un collaboratore scolastico e un genitore dell’I. C. sono coinvolti nella formazione “Campania Bullying Stop”, cominciata lo scorso anno scolastico, che continua nell’a.s. 2017 – 2018, promosso dall’Istituto di Istruzione Superiore “Telesi@”, rivolto alle scuole del territorio beneventano per arginare, attraverso la prevenzione, un fenomeno in costante crescita tra gli alunni. Il progetto prevede lezioni teoriche ed esperienze laboratoriali. A quest’ultime prendono parte anche due studenti di ogni scuola aderente (peer educator).

PRIORITÀ, TRAGUARDI E RISULTATI ATTESI

Priorità riferite agli esiti	Traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuzione del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto al 2013/14	Diminuire del 5% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuire del 10% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse	Diminuire del 15% il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse
Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali	-Ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 -Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5 rispetto al 2013/14	Aumentare del 5% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5	Aumentare del 10% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5	Aumentare del 15% il numero di studenti collocati nei livelli 3, 4 e 5

Pianificazione (Plan)

Priorità	Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Tempi
Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali	Curricolo, progettazione e valutazione	- Definire un curriculum verticale per competenze. - Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze.	- Definizione e condivisione di un curriculum verticale per competenze disciplinari e metodologiche - Realizzazione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari, metodologiche e protocollo di valutazione del comportamento.	A.S. 2015/2016
		- Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l'utilizzo delle prove di verifica per classi parallele.	- Svolgimento di incontri al fine di strutturare le prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi come saperi irrinunciabili) da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2015/2016
			- Realizzazione delle prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi come saperi irrinunciabili) da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2016/2017
			- Avvio della progettazione delle prove di verifica per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell'istituto	A.S. 2017/2018
		- Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	- Adesione alla rete FORIN, costituita dagli Istituti Comprensivi della provincia di Benevento “G. Siani”, “Bosco Lucarelli”, “F. Torre”, “G. Moscati” che ha pianificato un percorso di formazione per i docenti dei tre ordini di scuola di base finalizzato alla elaborazione di condivisi strumenti di valutazione delle competenze.	A.S. 2015/2016
		- Consolidare lo studio per la progettazione, sviluppo e valutazione delle competenze	- Adesione al progetto promosso dalla scuola capofila I.T.I. “Bosco Lucarelli” delle istituzioni scolastiche facenti parte dell'ambito n. 4 della provincia di Benevento, finalizzato all'elaborazione di compiti di realtà e valutazione delle competenze (tre ordini di scuola)	A.S. 2016/2017
	Ambiente di apprendimento	- Formare classi modulari nella scuola primaria e nella scuola sec. 1° grado.	- Formazione di classi modulari nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, ove possibile.	A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018

		- Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	- Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, ove possibile.	A.S. 2016/2017 e A.S. 2017/2018
Continuità e Orientamento		- Favorire iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	- Avvio di iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	A.S. 2016/2017
			- Consolidamento della prassi del pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	A.S. 2017/2018
		Progettare "Unità ponte".	- Avvio della progettazione delle unità di transizione da realizzare nelle sezioni/classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2015/2016
			- Realizzazione delle unità da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	A.S. 2016/2017
			- Avvio della progettazione delle prove di verifica e delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell’istituto.	A.S. 2017/2018
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	- Formare docenti su curricolo per competenze.	- Partecipazione di un gruppo di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola a n.2 laboratori di autoformazione-ricerca nell’ambito della rete FORIN (della durata di 20 ore ognuno) che prevedono: a) approfondimento delle conoscenze in merito alle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell’obbligo; b) produzione di griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi; c) sperimentazione di metodologie interattive con negoziazione dei contenuti, apprendimento cooperativo e riflessione costante alle ipotesi dei prodotti elaborati.	A.S. 2015/2016	
		- Costituzione di un gruppo di docenti formatori, scelti tra coloro che hanno partecipato ai laboratori della rete FORIN, che si farà carico di formare a sua volta altri colleghi, con un meccanismo “a cascata”.	A.S. 2016/2017	

			- Condivisione e diffusione di protocolli e materiali prodotti. - Sperimentazione dei protocolli e dei materiali prodotti in classi campione.	A.S. 2017/2018
--	--	--	--	-------------------

Progetto	1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE				
	Priorità	Realizzazione (Do)		Monitoraggio (Check)	Risultati attesi (Target)
Attuazione		Diffusione			
<p>Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione di docenti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione di gruppi di lavoro. • Individuazione in sede di riunione congiunta dei gruppi degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi. • Esame dei documenti messi a disposizione dell'istituto e scelta dei documenti da utilizzare. • Individuazione dei percorsi da attuare. • Prima stesura delle bozze (prove di verifica e unità di transizione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto di miglioramento nel collegio docenti • Invio delle bozze dei documenti prodotti attraverso comunicazioni individuali a tutti i docenti, con la richiesta di restituzione, di eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche in forma scritta • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti • Approvazione dei documenti in sede di collegio docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di verbali per ciascuna riunione da parte dei gruppi di lavoro che prevedono le seguenti voci: azioni intraprese, argomenti trattati, valutazione e riesame di quanto prodotto • Esame periodico delle azioni intraprese nei gruppi di lavoro da parte del gruppo di miglioramento e restituzione ai sopra evidenziati gruppi delle rilevazioni effettuate • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute, documenti prodotti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo diffuso del curricolo verticale per competenze disciplinari e metodologiche • Utilizzo sistematico delle rubriche per la valutazione disciplinare e metodologica e del protocollo per la valutazione del comportamento • Sperimentazione in tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado delle unità di transizione e delle prove per l'accertamento dei prerequisiti (intesi come saperi irrinunciabili) • Realizzazione delle prove di verifica e 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, contributi inviati durante la stesura dei materiali, osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). • Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto. • Socializzazione di quanto emerso

	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura definitiva dei documenti suddetti dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione e/o modifiche. 			delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni/classi dell’Istituto.	dalle valutazioni sopra indicate in sede di Collegio Docenti.
--	---	--	--	--	---

Progetto	2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L’ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE				
Priorità	Realizzazione (Do)		Monitoraggio (Check)	Risultati attesi (Target)	Riesame e Miglioramento
	Attuazione	Diffusione			
<p>Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse</p> <p>Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove standardizzate Nazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei docenti disponibili a frequentare il corso di formazione della rete FORIN sulla elaborazione di condivisi strumenti di valutazione delle competenze • Individuazione e condivisione dei protocolli e dei prodotti da realizzare, per la successiva diffusione nei gruppi “allargati” agli altri docenti da “formare” • Predisposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione in Collegio Docenti dei percorsi di formazione/ autoformazione progettati dalle scuole della rete • Diffusione in itinere dei risultati delle attività del gruppo di lavoro a tutti i docenti dell’Istituto • Invio dei prodotti finali a tutti i docenti e presentazione, a cura dei docenti partecipanti al corso, in sede di collegio dei docenti, delle attività svolte con la 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica sullo stato di avanzamento per gradi (step) nella realizzazione degli strumenti di valutazione delle competenze, con eventuali richieste di informazioni/integrazioni all’esperto esterno • Raccolta finale della documentazione e del materiale prodotto per un riesame complessivo del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche • Ampliamento delle competenze metodologiche di tutti i docenti presenti in base alle scelte iniziali (90% rispetto alla previsione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell’eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi • Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, esame accurato del materiale proposto, partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla sperimentazione attraverso interventi e proposte) • Valutazione delle modalità di lavoro dei docenti incaricati alla formazione dei colleghi (coerenza della metodologia adottata con le scelte operate; utilizzo adeguato

	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei materiali e conduzione delle attività nei diversi gruppi, secondo le modalità di lavoro apprese, coinvolgendo i docenti partecipanti in attività di “formazione in situazione” • Raccolta delle osservazioni e delle proposte dei partecipanti per la prosecuzione delle attività e la diffusione nell’Istituto 	pianificazione delle attività future.			<p>e pertinente dei materiali; adozione di un linguaggio chiaro e comprensibile; coinvolgimento attivo degli altri docenti, con richieste di feedback utilizzati poi nella formazione; ascolto delle istanze e delle proposte; supporto nella sperimentazione delle metodologie e dei materiali)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai docenti formatori, efficacia delle comunicazioni) • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell’efficacia della comunicazione (conoscenza del progetto da parte dei docenti coinvolti, n. di osservazioni/proposte inviate in itinere e nelle riunioni finali) • Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica. • Socializzazione di quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate in sede di Collegio Docenti.
--	--	---------------------------------------	--	--	---

Il Progetto, valutato, riesaminato e sottoposto ad azioni di miglioramento, verrà portato avanti negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di formazione e sperimentazione a sostegno dei Processi Chiave dell’Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l’omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori	Tempi	Risultati ottenuti (da compilare alla fine delle attività)
1. ADEGUARE I CURRICOLI DI ISTITUTO ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN UNA OTTICA VERTICALE	Definire un curriculum verticale per competenze.	Realizzazione di un curriculum verticale per competenze disciplinari	N° di curricula realizzati	A.S. 2015/2016	Azione conclusa
	Migliorare la programmazione per classi parallele e avviare una didattica per competenze.	Realizzazione di rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari e del comportamento.	N° di rubriche realizzate	A.S. 2015/2016	N° 13 rubriche secondaria N°12 primaria N° 3 infanzia
	Potenziare le riunioni per dipartimento e incrementare l’utilizzo di prove di verifica per classi parallele.	Realizzazione di prove per l’accertamento dei pre - requisiti da destinare alle classi ponte. (Italiano, Matematica e inglese – campi di esperienze)	% delle classi coinvolte	A.S. 2016/2017	Sc. SEC. Classi 1 [^] 1 classe Paduli 2 classi Apice Sc. Primaria cl. 1 [^] 2 classi Apice 2 classi Paduli Sc. Infanzia 5 anni 2 sezioni Apice 1 sezione Paduli
		Progettazione di prove di verifica per classi parallele relative a tutte le discipline (iniziali, in itinere e finali).	% delle classi coinvolte	A.S. 2017/2018	In corso
	Avviare lo studio di strumenti per la valutazione delle Competenze Chiave e di Cittadinanza.	Partecipazione di docenti dei tre ordini di scuola al corso di formazione della rete Forin.	N° docenti coinvolti nella formazione	A.S. 2015/2016	N° 13
		Elaborazione di condivisi strumenti di valutazione delle competenze.	N° di rubriche di valutazione elaborate	A.S. 2015/2016	N° 3 rubriche primaria N°3 secondaria N°1 infanzia (certificazione competenza in uscita)
	Migliorare l’ambiente di apprendimento per l’attuazione di azioni di recupero/consolidamento/ potenziamento.	Strutturazione dell’orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.	N° di ore settimanali dedicate agli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento	A.S. 2016/2017	Azione conclusa con 102 unità orarie settimanali nella scuola primaria
				A.S. 2017/2018	Azione in corso con 86 unità orarie settimanali nella scuola primaria

	Favorire iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	Avvio di iniziative di pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	% di docenti partecipanti alle iniziative di pair-watching	A.S. 2016/2017	Azione conclusa
		Consolidamento della prassi del pair – watching tra gli insegnanti delle sezioni / classi ponte al fine di raccordarsi sulle priorità educativo – didattiche da realizzare.	Incremento della % di docenti partecipanti alle iniziative di pair-watching	A.S. 2017/2018	Azione in corso
	Progettare "Unità ponte"	Progettazione delle unità di transizione da realizzare nelle sezioni/classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado).	% di docenti coinvolti	A.S. 2015/2016	Azione realizzata Infanzia n°4 Primaria n°6 Secondaria n°9
		Realizzazione delle unità da destinare alle sezioni / classi ponte (ultimo anno infanzia – primo anno primaria; quinto anno primaria – primo anno secondaria di I grado)	% delle sezioni/classi ponte coinvolte	A.S. 2016/2017	Azione conclusa
		Avvio della progettazione delle prove di verifica e delle unità di transizione per classi parallele per tutte le sezioni / classi dell'istituto.	% di docenti coinvolti	A.S. 2017/2018	Azione in corso
2. INCREMENTARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI FOCALIZZANDO IN PARTICOLARE L'ATTENZIONE SULLA METODOLOGIA, SUGLI STRUMENTI DI LAVORO E SULLA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	Formare docenti su curriculum per competenze	Formazione di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola sulle competenze delineate nel profilo dello studente al termine della frequenza della scuola dell'obbligo.	% di docenti coinvolti	A.S. 2015/2016	N° 13 docenti
		Produzione di griglie finalizzate alle rilevazioni delle competenze indicate nel modello di certificazione al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di studi.	N° di griglie realizzate	A.S. 2015/2016	N° 3 griglie primaria N°3 secondaria N° 1 infanzia (riepilogativa)
		Sperimentazione di metodologie interattive con negoziazione dei contenuti, apprendimento cooperativo e riflessione costante alle ipotesi dei prodotti elaborati.	% docenti coinvolti nella sperimentazione	A.S. 2015/2016	Azione conclusa
		Costituzione di un gruppo di docenti formatori che si	N° di docenti disponibili a	A.S.	Azione conclusa

		farà carico di formare a sua volta altri colleghi, con un meccanismo "a cascata".	svolgere attività di formatori/tutor	2016/2017	N° 30 docenti
		Condivisione e diffusione di protocolli e materiali prodotti.	N° di protocolli condivisi utilizzabili	A.S. 2017/2018	Azione in corso
		Sperimentazione dei protocolli e dei materiali prodotti in classi campione	N° di esperienze realizzate nelle classi	A.S. 2017/2018	
		Elaborazione della documentazione delle esperienze realizzate.	Raccolta della documentazione e delle esperienze	A.S. 2017/2018	
		Disseminazione delle esperienze	% di soddisfazione dei portatori di interesse	A.S. 2017/2018	

Per l'anno scolastico 2018/2019 le attività avviate nel triennio saranno implementate e messe a regime.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA

LEGGE 107/15

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

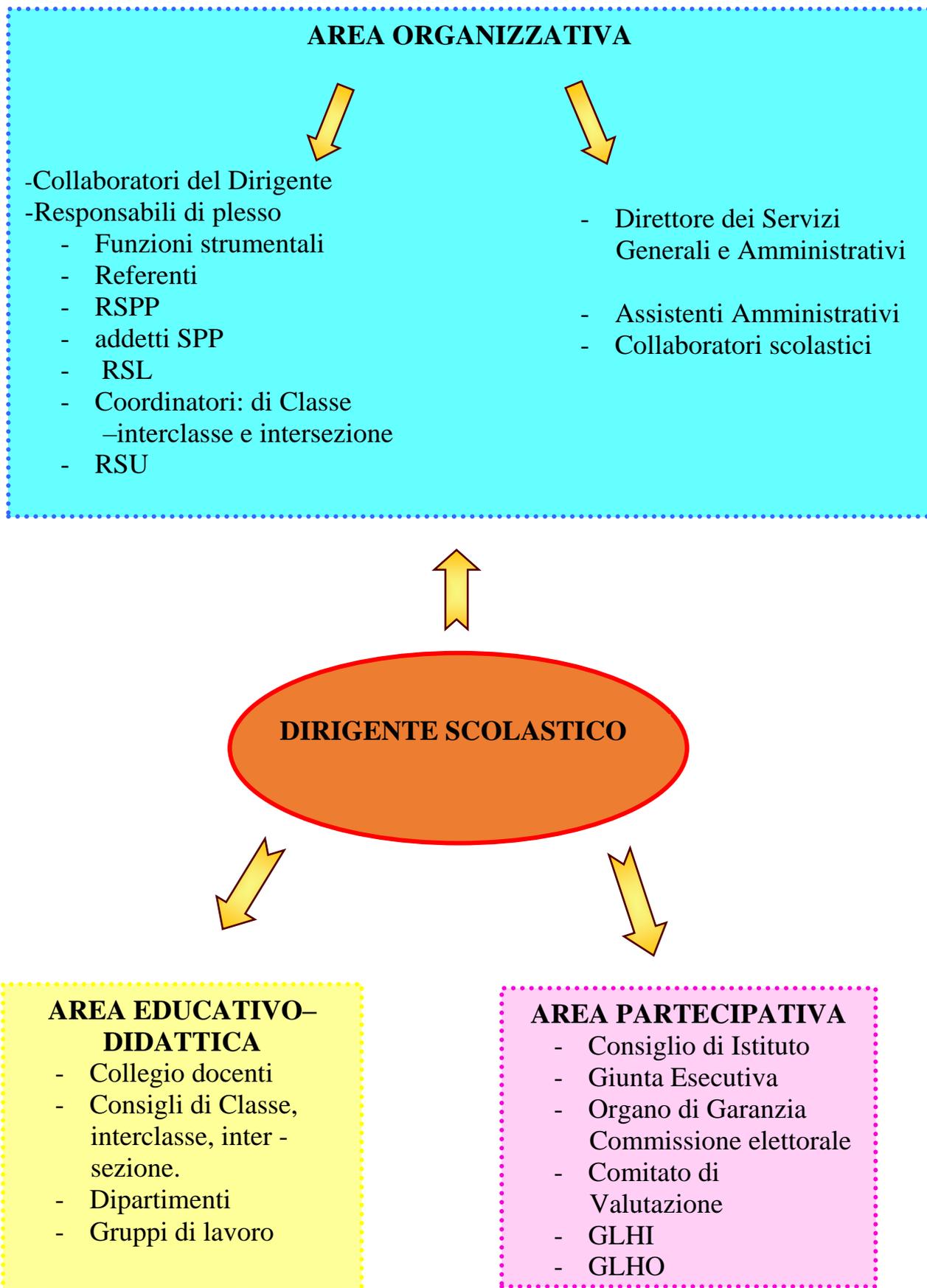
Il presente documento viene predisposto ai sensi dell’art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

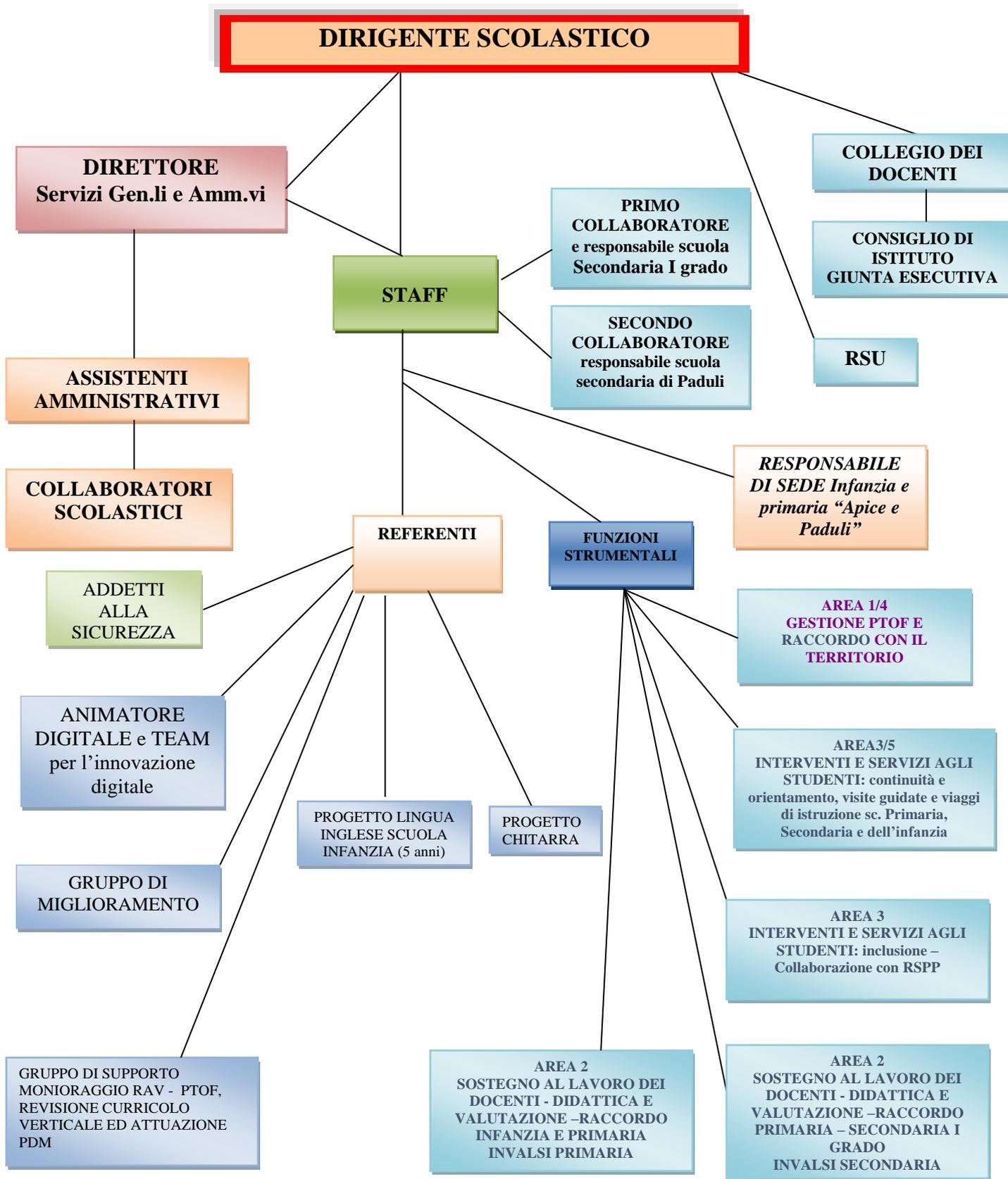
- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA GENERALE DELL'I. C. "E. FALCETTI" APICE



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



DIRIGENTE SCOLASTICO*DOTT. ssa ANNA SIGNORIELLO***COLLABORATORI del DIRIGENTE****COLLABORATORE VICARIO E
RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA
I GRADO APICE***Prof. Alfonso Zeoli***COLLABORATORE E RESPONSABILE
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
PADULI***Prof. Nicola Rubino***RESPONSABILI DI PLESSO**

	APICE	PADULI
SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Bozzella Alessandra	Ins. Limongelli Annarita
SCUOLA PRIMARIA	Ins. Cobino Oliana	Ins. Mignone Gemma Vinicia
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prof. Zeoli Alfonso	Prof. Rubino Nicola

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 Gestione PTOF e raccordo con il Territorio	AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti. -Didattica e valutazione. - Raccordo Infanzia e Primaria - Invalsi Primaria	AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti. -Didattica e valutazione. - Raccordo Primaria e Secondaria di I grado - Invalsi Secondaria I grado	AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti: continuità e orientamento -Visite guidate e viaggi di istruzione scuola Primaria, Secondaria e dell'Infanzia	AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti - Inclusione - Collaborazione con RSPP
Bozzella Vincenza Graziella	D'Oro Maria Antonietta	Capretto Giovanna	Tornusciolo Massimiliano	Giangregorio Mario

NUCLEO DI SUPPORTO

(monitoraggio rav-ptof-revisione curricolo verticale e attuazione piano di miglioramento)

**MONITORAGGIO RAV – PTOF –
CURRICOLO VERTICALE**- D'Oro M. Antonietta - Bozzella Vincenza Graziella -Capretto
Giovanna - Tornusciolo Massimiliano - Giangregorio Mario

-Coppola Giovanna -Limongelli Annarita -Paragona Rosalia -

	Polvere Antonella
ATTUAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (raccordo infanzia –primaria)	- D’Oro M. Antonietta - Bozzella Vincenza Graziella -Capretto Giovanna - Tornusciolo Massimiliano - Giangregorio Mario - Servodio Eugenia - Bozzella Alessandra - Bozzella Maria Grazia – Barricelli Maria – D’Alessio Giselda – Lombardi Eufemia
ATTUAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO (raccordo primaria-secondaria)	- D’Oro M. Antonietta - Bozzella Vincenza Graziella -Capretto Giovanna - Tornusciolo Massimiliano - Giangregorio Mario - Mignone Gemma Vinicia - Antonucci Antonia - Nuzzolo Vanda - Della Sala Maria Luisa -Mastromarino Carmela.

REFERENTI

	APICE	PADULI
Progetto chitarra	Prof. Zeoli Alfonso	Prof. Zeoli Alfonso
Progetto lingua inglese Scuola Infanzia (b. 5 anni)	Nicastro Chiara	Carolla Antonietta
Responsabili Gruppo H (sostegno agli alunni diversamente abili)	F.S. Prof. Giangregorio Mario	F.S. Prof. Giangregorio Mario

CONSULENTI ORARIO DEL PERSONALE

Scuola Infanzia	Ins. Bozzella Alessandra	Ins. Limongelli Annarita
Scuola primaria	Ins. Gubitosi Rossella	Ins. Mignone Gemma Vinicia
Scuola Secondaria di primo grado	Prof. Quarantiello Roberto	

GRUPPO DI LAVORO ELABORAZIONE PROGETTI

DOCENTI	Quarantiello Roberto, Mignone Gemma Vinicia, D'Oro M. Antonietta, Giangregorio Mario
----------------	---

TEAM PER INNOVAZIONE DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE	Quarantiello Roberto
DOCENTI	Giangregorio Mario – Antonucci Antonia – Rubino Nicola
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	De Capua Lidia-Iannasso Anna
COLLABORATORE SCOLASTICO	Paragona Emilio

ADDETTI ALLA SICUREZZA

Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione: Scuola dell'Infanzia -Primaria e Secondaria di 1° grado	Apice Montenigro Ida Bozzella Alessandra Paragona Emilio Zeoli Alfonso Tornusciolo Massimiliano Marrone Giovanni	Paduli Limongelli Immacolata Carolla Antonietta Rinaldo Angela Marmorale Gaetana Mignone Gemma Vinicia Ragazzo Elsa Mazzeo Angela Rubino Nicola Lombardi Leda
Addetti all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici - Integrazione al servizio di Prevenzione e Protezione: Scuola dell'Infanzia -Primaria e Secondaria di 1° grado	Apice Giangregorio Mario D'Oro Maria Antonietta Paragona Emilio Zeoli Alfonso Zullo Matteo Lombardi Antonietta	Paduli Carolla Antonietta Mignone Gemma Vinicia Antonucci Antonia Vessichelli Romina Rubino Nicola Mazzeo Angela
Preposti	Responsabili di plesso: Infanzia Paduli Primaria Paduli Secondaria I grado Paduli Infanzia Apice Primaria Apice Secondaria I grado Apice Direttore Servizi Gen.li e Amm.vi	
		- Limongelli Annarita - Mignone Gemma Vinicia - Rubino Nicola - Bozzella Alessandra - Cobino Oliana - Zeoli Alfonso - Marrone Giovanni
Responsabili antifumo	Apice Montenigro Ida	Paduli Limongelli Annarita Mignone Gemma Vinicia Rubino Nicola
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Rita Rainone	
Responsabili addetti al Primo Soccorso negli edifici: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. I grado	Apice Paragona Emilio Zeoli Alfonso Carbone Loredana Ferrara Rossana Santucci Maria Antonietta Coppola Giovanna	Paduli Limongelli Annarita Pozella Rosanna Antonucci Antonia Polvere Antonella Bozzella Vincenza Graziella Capretto Giovanna
Responsabili addetti alla prevenzione incendi: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado	Apice Servodio Eugenia Rosato Maria Grazia De Pasquale Rosamaria Santucci Antonietta Carbone Loredana Paragona Emilio Tornusciolo Massimiliano Errico Rita Maria D'Alessio Giselda Bianchi Dora	Paduli Rinaldo Angela Bozzella Maria Grazia Limongelli Annarita Marmorale Gaetana Ragazzo Elsa Rinaldo Rocco Rubino Nicola Peluso Lena Mazzeo Grazia
RLS Responsabile dei Lavoratori	D'Oro Maria Antonietta (Apice).	

**COORDINATORI/SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE –
INTERCLASSE ED INTERSEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO -**

COORDINATORI/SEGRETARI DI INTERSEZIONE	
SCUOLA DELL'INFANZIA (con la presenza dei genitori e valutativi)	
APICE	PADULI
PRESIDENTE Bozzella Alessandra	PRESIDENTE Limongelli Annarita
SEGRETARI - Zullo Ester - Rosato Maria Grazia	SEGRETARIO - Bozzella Maria Grazia
COORDINATORI/SEGRETARI PER SEZ. PARALLELE	
Alunni 3 anni: Servodio Eugenia Alunni 4 anni: Carolla Antonietta Alunni 5 anni: Di Matteo Ermelinda	
COORDINATORE INCONTRI IN PLENARIA DI TUTTE LE SEZIONI	
Coppola Giovanna	

COORDINATORI/SEGRETARI PER CLASSI PARALLELE	
SCUOLA PRIMARIA	
Classi 1: Barricelli Maria Classi 2: Bianchi Dora Classi 3: Antonucci Antonia Classi 4: Morante Antonina Classi 5: Polvere Antonella	
COORDINATORE INCONTRI IN PLENARIA DI TUTTE LE CLASSI	
D'Oro Maria Antonietta	

COORDINATORI/SEGRETARI PER I CONSIGLI			
SCUOLA PRIMARIA A LIVELLO DI PLESSO (con la presenza dei genitori)			
I Consigli a livello di plesso saranno presieduti dalle responsabili di plesso			
APICE		PADULI	
PRESIDENTE Cobino Oliana	SEGRETARIO Bianchi Dora	PRESIDENTE De Capua Carmela	SEGRETARIO Mignone Gemma Vincia

COORDINATORI/SEGRETARI PER I CONSIGLI DI CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA						
VALUTAZIONE INTERMEDIA E SCRUTINI TECNICI						
	APICE				PADULI	
	PRESIDENTE	SEGRETARIO			PRESIDENTE	SEGRETARIO
IA	Barricelli Maria	D'Oro Maria Antonietta		IA	De Capua Carmela	Mignone Gemma Vinicia
IB	D'Oro Maria Antonietta	Barricelli Maria		I B	Mignone Gemma Vinicia	De Capua Carmela
IIA	Cobino Oliana	Bianchi Dora		II A	Fragnito Ivana	Barricella Marzia
IIB	Bianchi Dora	Cobino Oliana		II B	Barricella Marzia	Fragnito Ivana
III A	Lombardi Eufemia	D'Alessio Giselda		III A	Antonucci Antonia	Marmorale Gaetana
III B	D'Alessio Giselda	Lombardi Eufemia		III B	Marmorale Gaetana	Antonucci Antonia
IVA IVB IVC	Morante Antonina	Paragona Rosalia		IV A	Rossetti Marcella	Granfone Marcella
VA VB	Errico Rita Maria	Gubitosi Rossella		IV B	Granfone Marcella	Rossetti Marcella
VC	Gubitosi Rossella	Errico Rita Maria		V A	Morante Maria Rita	Polvere Antonella
				V B	Polvere Antonella	Morante Maria Rita

COORDINATORI/SEGRETARI DI CLASSE					
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
APICE	I A	Ferrara Rossana	PADULI	IA	Peluso Lena
	II A	Tornusciolo Massimiliano		IIA	Bozzella Vincenza Graziella
	III A	Della Sala Maria Luisa		IIIA	Mastromarino Carmela
	I B	Zuzolo Maria Teresa			
	II B	Calicchio Serenella		IB	Fallarino Anna
	III B	Nuzzolo Vanda		IIIB	Capretto Giovanna

COORDINATORI/SEGRETARI PER DIPARTIMENTO**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Dipartimento linguistico – artistico – espressivo e di religione:	Calicchio Serenella
Dipartimento scientifico – tecnologico - motorio:	Mastromarino Carmela
Dipartimento linguistico 2:	Zuzolo Maria Teresa
Dipartimento musicale:	Zeoli Alfonso
Dipartimento dell’inclusione:	Giangregorio Mario

**COORDINATORE INCONTRI IN PLENARIA DI TUTTI I DOCENTI
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Bozzella Vincenza Graziella

R.S.U.

Sono titolari delle relazioni sindacali. Esercitano i poteri di contrattazione all’interno di ogni scuola sull’organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l’applicazione dei diritti sindacali. Sottoscrivono con il Dirigente scolastico “Il contratto integrativo di scuola”. Restano in carica tre anni; nel caso di dimissioni, subentra il primo dei non eletti della medesima lista.

S.N.A.L.S.

Nicola Rubino

U.N.A.M.S.-GILDA

D’Amore Vittorio

U.I.L.

D’Oro Maria Antonietta

ORGANI COLLEGIALI**COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente (che lo presiede) e dal personale docente in servizio nella scuola.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Elenco Docenti Scuola INFANZIA Apice + Paduli		
N.	COGNOME	NOME
1.	ANGARELLI	ANNA
2.	BARBATO	ROSETTA
3.	BOZZELLA	ALESSANDRA
4.	BOZZELLA	MARIA GRAZIA
5.	CAMPOBASSO	GIUSEPPINA
6.	CAPOZZI	MARIATERESA
7.	CAROLLA	ANTONIETTA
8.	CHIECO	VITTORIA
9.	COPPOLA	GIOVANNA
10.	DI MATTEO	ERMELINDA
11.	FURNO	ANNA
12.	LA TORELLA	CARMELA
13.	LEONE	MARIA ASSUNTA
14.	LEONE di NOI	ANNA
15.	LIMONGELLI	ANNA RITA
16.	LIMONGELLI	IMMACOLATA
17.	LOMBARDI	ANTONIETTA
18.	MANDATO	PALMINA
19.	MARMORALE	LINA
20.	MARMORALE	MARIA GRAZIA
21.	MINICOZZI	ALESSANDRA
22.	NICASTRO	CHIARA
23.	PALUMBO	ANTONELLA
24.	POZELLA	ROSANNA
25.	ROSATO	MARIA GRAZIA
26.	SANTUCCI	GENOVEFFA
27.	SCOPPETTUOLO	RITA
28.	SERVODIO	EUGENIA ANTONIETTA
29.	ZULLO	ESTER

ELENCO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA _APICE + PADULI		
N.	COGNOME	NOME
1.	ANTONUCCI	ANTONIA
2.	BARRICELLA	MARZIA
3.	BARRICELLI	MARIA
4.	BIANCHI	DORA
5.	CARACCIOLO	CARMINE
6.	CAROTENUTO	ANNA
7.	CATILLO	ROSA
8.	COBINO	OLIANA M.T.
9.	COMPARE	ANTONIETTA
10.	D'ALESSIO	GISELDA
11.	D'ANGELIS	LUCIANA
12.	DE CAPUA	CARMELA
13.	DE RIENZO	ROSANNA
14.	DI VIZIO	LUCREZIA
15.	D'ORO	MARIA ANTONIETTA
16.	ERRICO	RITA MARIA
17.	FERRAVANTE	MASSIMO
18.	FRAGNITO	IVANA
19.	FRUSCIANTE	ANNAMARIA
20.	GRANFONE	MARCELLA
21.	GUBITOSI	ROSSELLA
22.	IAPALUCCI	EMILIA
23.	LIMONGELLI	GIOVANNA
24.	LOMBARDI	EUFEMIA LIDIA
25.	MARMORALE	GAETANA
26.	MEOLA	ANGELINA
27.	MERCURIO	MARIA GRAZIA
28.	MIGNONE	GEMMA VINICIA
29.	MORANTE	ANTONINA
30.	MORANTE	MARIARITA
31.	NISCO	ANTONIETTA
32.	PARAGONA	ROSALIA
33.	PERROTTA	CARMEN
34.	POLVERE	ANTONELLA
35.	RAGAZZO	ELSA
36.	RICCIO	GIUSEPPINA
37.	ROMANIELLO	ROSA
38.	ROSSETTI	MARCELLA
39.	SGUEGLIA	ANNA MARIA
40.	TROISI	FILOMENA
41.	TUFO	KATIA

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO _APICE + PADULI		
N.	COGNOME	NOME
1.	BOZZELLA	VINCENZA G.
2.	CALICCHIO	SERENELLA
3.	CAPRETTO	GIOVANNA
4.	CARIGLIA	ANTONIO
5.	COLLINA	MARIA
6.	DE CICCO	PAOLO
7.	DELLA SALA	MARIA LUISA
8.	DI MAURO	LUCIA
9.	DI PIETRO	ERSILIA
10.	DI RUBBO	FILOMENA
11.	FALLARINO	ANNA
12.	FERRARA	ROSSANA
13.	GIANGREGORIO	MARIO
14.	GIANGREGORIO	ROSARIA
15.	GRASSO	MARIA
16.	LA MARCA	DARIA
17.	LOMBARDI	LEDA
18.	MAINIERO	LILIA
19.	MAROTTA	GIUSEPPA
20.	MARRONE	NICOLA
21.	MASTROMARINO	CARMELA
22.	MOGAVERO	MARIA ROSA
23.	MONTENIGRO	IDA
24.	NUZZOLO	VANDA
25.	PARADISO	ALBA
26.	PARADISO	ASSUNTINA
27.	PARRELLA	ELISABETTA
28.	PELUSO	LENA
29.	PEPE	SERAFINA
30.	PETRILLI	ANGIOLINA
31.	PROFETA	SERAFINA
32.	QUARANTIELLO	ROBERTO
33.	RUBINO	NICOLA
34.	SAETTA	VINCENZO
35.	SASSANO	ANTONELLA
36.	SATERIALE	ISABELLA
37.	TORNUSCIOLO	MASSIMILIANO
38.	VERLINGIERI	ALESSANDRO
39.	ZEOLI	ALFONSO
40.	ZULLO	MATTEO
41.	ZUZOLO	MARIA TERESA

COMMISSIONE ELETTORALE		
GENITORI - ATA	INSEGNANTI	Personale ATA
Paragona Emilio Antonucci Antonella	Nuzzolo Vanda Pepe Serafina	Carbone Loredana

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO	COMPONENTE DOCENTI	COMPONENTI GENITORI	COMPONENTE ESTERNA
Signoriello Anna	Montenigro Ida Della Sala Maria Luisa Nuzzolo Vanda	Mesisca Pierino Rinaldo Concettina	Iacovelli Raffaella

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Presidente	Zullo Antonella
Vice presidente	Giangregorio Pierfrancesco
Componente di diritto	Dirigente Scolastico Anna Signoriello
Componente docenti	D'Oro Maria Antonietta Bozzella Vincenza Graziella Mignone Gemma Vinicia Giangregorio Mario Limongelli Annarita Montenigro Ida Rubino Nicola Zeoli Alfonso
Componente genitori	Barbato Stefania Errico Mara Giangregorio Pierfrancesco Mesisca Pierino Rinaldo Concettina Santosuosso Daniela Vernacchio Mauro Zullo Antonella
Componente Ata	De Pasquale Rosa Maria Santucci Maria Antonietta

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente:	Anna Signoriello
Componente docente	D'Oro M. Antonietta
Segretario	Giovanni Marrone
Componente genitori	Vernacchio Mauro – Errico Mara
Componente Ata	Santucci Maria Antonietta

ORGANO DI GARANZIA

Presidente	Signoriello Anna
Componente docente	Zeoli Alfonso
Componente genitore	Mara Errico – Barbato Stefania

PERSONALE AMMINISTRATIVO

<p style="text-align: center;">Valentino Emilia</p> <p style="text-align: center;">UOSSD</p> <p>Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica</p>	<p>Gestione Alunni. Pratiche alunni diversamente abili; Raccolta dati per monitoraggio. -Archiviazione Atti-Libri di testo- Produzione materiali per scrutini ecc..; Gestione Infortuni (alunni e personale) e tenuta registro; Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente.</p> <p>Ulteriori pratiche assegnate dal Direttore s.g.a. in base alle esigenze di servizio.</p> <p>Inoltre, sostituisce in caso di assenza la collega dell' UOAGP e URP.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).</p>
<p style="text-align: center;">D'Argenio Maria Pia</p> <p style="text-align: center;">UOAGP e URP</p> <p>Unità Operativa Affari Generali</p>	<p>Responsabile protocollo e tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne– Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale – (Segreteria Digitale); Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali e inserimento, dei Docenti e A.T.A. aderenti, nel sistema delle "sostituzioni</p>

<p>Protocollo e Ufficio Relazioni Pubblico</p>	<p>on-line" - Rilevazione e trasmissione dati sciopero personale- Distribuzione modulistica varia personale interno – Comunicazione dei guasti all'ente locale e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Collaborazione con gli enti locali, per rilevazioni su trasporto, mensa, e quant'altro richiesto; Collaborazione con il gestore del servizio mensa; Collaborazione con l'ufficio alunni – Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Ufficio Relazioni Pubblico Ulteriori pratiche assegnate dal Direttore s.g.a. in base alle esigenze di servizio.</p> <p>Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico e collaborazione con il Direttore s.g.a..</p> <p>Inoltre, sostituisce in caso di assenza la collega dell' UOSSD</p>
<p>Lombardi Antonietta</p> <p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p> <p>UOAM Unità Operativa Acquisti e Magazzino</p>	<p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento – collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08. Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione ed elaborazione del TFR. Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). Tenuta dei registri di magazzino - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico Le pratiche saranno assegnate dal Direttore S.G.A. In caso di assenza sostituisce il collega dell' UOPSG e UOAM</p>

De Capua Livia**UOAF CAMP**

Unità Operativa
dell'Amministrazione
Finanziaria, **Contabile**, Acquisti
, **Magazzino** e **Progetti**

UOAM

Unità Operativa **Acquisti** e
Magazzino

Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU -- Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.).

Liquidazione compensi istituti contrattuali (cedolino Unico) – Versamenti contributi ass.li e previdenziali - registro conto individuale fiscale – Adempimenti contributivi e fiscali – attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie P.O.F. – Nomine docenti ed ATA. Anagrafe delle prestazioni -

Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per:

OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti – gestione file xml L. 190/2012 - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT.

Progetti, Fondi Europei, ecc.

Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:

- l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti
- La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae
- Il Programma Annuale
- Il Conto Consuntivo
- Il file xml previsto dalla L. 190/2012

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.

"Pubblicità legale Albo on-line"– Pubblicazione Atti sito Web.

Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).

Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti.

Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.

"Pubblicità legale Albo on-line".

	<p>Le pratiche saranno assegnate dal Direttore S.G.A. In caso di assenza sostituisce il collega dell' UOAF CAMP e UOPSG</p>
<p>Iannasso Anna</p> <p>UOAF CAMP Unità Operativa dell'Amministrazione Finanziaria, Contabile, Acquisti , Magazzino e Progetti</p> <p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU -- Rapporti DPT - Registro decreti – gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario], dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS, Conguagli ex-PRE96, ecc.).</p> <p>Liquidazione compensi istituti contrattuali (cedolino Unico) – Nomine docenti ed ATA.</p> <p>Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per:</p> <p>OIL: Mandati di pagamento e reversali d'incasso – Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) – Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti – ecc .</p> <p>Progetti, Fondi Europei, ecc.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae • Il Programma Annuale • Il Conto Consuntivo • Il file xml previsto dalla L. 190/2012 <p>Publicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"– Pubblicazione Atti sito Web.</p> <p>Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).</p> <p>Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy.</p> <p>Collaborazione con l' UOPSG</p> <p>Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali- Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA – Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze – COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - Pubblicazione dei dati sul sito web della scuola.</p> <p>Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per la gestione del personale A.T.A.</p> <p>Adempimenti connessi con il D.Leg.vo 33/2013 in materia di</p>

amministrazione trasparente.
 Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez.
 "Pubblicità legale Albo on-line".

Le pratiche saranno assegnate dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
 In caso di assenza sostituisce il collega dell' **UOAF CAMP e UOPSG**

COLLABORATORI SCOLASTICI

SEDE APICE		SEDE PADULI	
SCUOLA	Coll. Scolastici	SCUOLA	Coll. Scolastici
Scuola Infanzia	De Pasquale Rosa Maria Frattolillo Nives Santucci Maria Antonietta Masuccio Pasqualina	Scuola Infanzia	Rinaldo Angela Sorda Luisa
Scuola Primaria	Bocchino Michele D'Amore Vittorio Oliva Margherita Tirelli Rosalba	Scuola Primaria	Rinaldo Rocco Palmino, Vessichelli Romina Russo Filomena
Sc. Sec. I Grado	Luongo Antonio Paragona Emilio	Sc. Sec. I Grado	Mazzeo Angelina Mazzeo Grazia
Uffici	Carbone Loredana		
Totale	11		7
Totale generale		18	

CALENDARIO SCOLASTICO 2017-2018

Attività educative	Inizio 01 settembre 2017	Termine 30 giugno 2018
Attività didattiche	Inizio	Termine
Scuola dell'Infanzia	14 Settembre 2017	30 Giugno 2018
Scuola Primaria	14 Settembre 2017	09 Giugno 2018
Secondaria di Primo Grado	13 Settembre 2017	09 Giugno 2018

CALENDARIO FESTIVITÀ 2017-2018

Tutte le domeniche	
1° Novembre 2017	Festa di Tutti i Santi
2 - 4 novembre 2017	Commemorazione dei defunti
6 Dicembre 2017	Festa del Santo Patrono (Paduli)
8 Dicembre 2017	Festa dell'Immacolata Concezione
9 Dicembre 2017	Determinazione regionale
23 Dicembre 2017 – 7 gennaio 2018	Festività Natalizie
12 e 13 Febbraio 2018	Carnevale
29 Marzo - 3 Aprile 2018	Festività Pasquali
25 Aprile 2018	Anniversario della Liberazione
30 aprile 2018	Determinazione regionale
1° Maggio 2018	Festa del Lavoro
2 Giugno 2018	Festa della Repubblica
24 Giugno 2018	Festa del Santo Patrono (Apice)

Sono state poi confermate le celebrazioni nei giorni:

- 27 gennaio, "giorno della memoria" in ricordo della Shoah;
- 10 febbraio, "giorno del ricordo", in commemorazione delle vittime dei massacri delle foibe;
- 19 marzo, "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI

Al fine di assicurare una composizione finale delle classi equilibrata nel livello qualitativo e nel genere, sono stati individuati i seguenti criteri disposti in ordine di priorità:

Per le prime classi e sezioni

- Classi omogenee per livelli di apprendimento degli alunni.
- Equa divisione di maschi e femmine
- Equa divisione degli alunni BES (alunni con bisogni educativi speciali).
- Indicazioni eventuali dei docenti della scuola di provenienza.
- Istanze motivate provenienti dai genitori.

Per le classi e le sezioni di passaggio

- Distribuzione equa degli alunni.
- Eventuali istanze indicate dai genitori.
- Sistemazione degli alunni ripetenti, in via ordinaria, nelle stesse classi, salvo eventuale richiesta scritta dei genitori, indicazione contraria espressa dal consiglio di classe e di interclasse in sede di scrutinio, eventuali problemi legati all'equilibrio numerico delle classi e delle sezioni (tenendo conto di una loro equa distribuzione qualora dovessero essere superiori ad una unità), eventuali problemi connessi a particolari situazioni delle classi.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI ED ALLE SEZIONI

Per l'assegnazione dei docenti alle classi sono stati individuati i seguenti criteri:

- Continuità didattica dei docenti
- Utilizzo ottimale delle professionalità possedute dai docenti;
- Esperienze ed attitudini dei docenti;
- Abbinamento di docenti con stile d'insegnamento integrabili e complementari l'uno con l'altro;
- Risposta a particolari esigenze emerse all'interno dei consigli di classe, interclasse, intersezione;
- Dinamiche interpersonali tra docenti.

Essi costituiscono parere obbligatorio ma non vincolante per il Dirigente.

L'art. 34, comma 1, lett. a del D.lgs. 150/2009 infatti prevede quanto segue: "Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali, le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici".

ORGANIZZAZIONE ORARIA I. C. "E. FALCETTI" APICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario funzionamento - sede Apice e Paduli fino avvio servizio mensa:

Dal lunedì al venerdì – tutte le sezioni – ore 8.00 – 13.30

Con l'avvio del servizio mensa la scuola dell'Infanzia seguirà il seguente orario:

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-16.00	8.00-16.00
Martedì	8.00-16.25(da ottobre a dicembre) 8.00-16.15(da gennaio a maggio)	8.00-16.00
Mercoledì	8.00-16.00	8.00-16.00
Giovedì	8.00-16.25(da ottobre a dicembre) 8.00-16.15(da gennaio a maggio)	8.00-16.00
Venerdì	8.00-16.00	8.00-16.00

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

	SEDE APICE	SEDE PADULI
Lunedì	8.00-13.30	8.05-13.35
Martedì	8.00-13.30	8.05-13.35
Mercoledì	8.00-13.30	8.05-13.35
Giovedì	8.00-13.30	8.05-13.35
Venerdì	8.00-13.30	8.05-13.35

L'orario delle lezioni si articola su cinque giorni dal lunedì al venerdì per un totale di 27,30 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**Orario funzionamento – sede Apice e Paduli**

	SEDE APICE - PADULI			
	Tempo normale IA IIA IIIA IIB Apice IA Paduli		Tempo prolungato IIB Apice IIA IIIA IIB IIIB Paduli	
	Settembre a Dicembre	Gennaio a Maggio	settembre a dicembre	Gennaio a maggio
Lunedì	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30
Martedì	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30	8.00 - 16.25	8.00 - 16,15
Mercoledì	8.00 – 13.25	8.00 – 13.30	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30
Giovedì	8.00 - 13.25	8.00 - 13.30	8.00 - 16.25	8.00 - 16,15
Venerdì	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30	8.00 - 13.25	8.00 – 13.30
Sabato	8.00 - 13.25		8.00 - 13.25	

L'orario scolastico così modulato permetterà agli alunni di effettuare nel corso dell'anno scolastico il monte ore annuo obbligatorio di:

- 990 ore per le classi a tempo normale,
- di 1188 ore per le classi a tempo prolungato.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA DISCIPLINARI**SCUOLA PRIMARIA APICE**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	9	8	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	1	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi.

L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il lunedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

***I genitori degli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica opereranno una scelta all'atto dell'iscrizione mediante compilazione del modulo predisposto allo scopo.**

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**SCUOLA PRIMARIA PADULI**

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE					
	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
DISCIPLINE	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	9	9	8	8	8
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione Cattolica*	2	2	2	2	2

L'orario delle attività didattiche è di 27.30 ore settimanali per tutte le classi.

L'ora di lezione è di 55minuti che corrispondono a 30 interventi settimanali.

La programmazione si svolge in orari non coincidenti con le lezioni, e precisamente il lunedì dalle 14.00 alle 16.00 con cadenza settimanale.

***I genitori degli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica opereranno una scelta all'atto dell'iscrizione mediante compilazione del modulo predisposto allo scopo.**

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO APICE E PADULI****MONTE ORE DELLE DISCIPLINE**

SEDI	APICE e PADULI	Solo APICE
	Tempo prolungato	Tempo ordinario
Discipline		
1. Italiano	8	6
2. Inglese	3	3
3. Francese	2	2
4 Musica	2	2
5. Arte e Immagine	2	2
6. Educazione Fisica	2	2
7. Storia	2	2
8. Geografia	2	2
9. Matematica	6	4
10. Scienze	2	2
11. Tecnologia	2	2
12. Religione*	1	1

L'orario settimanale è distribuito, fino a dicembre su 6 giorni, da gennaio su 5 giorni con due rientri pomeridiani (martedì e giovedì) per le classi a tempo prolungato.

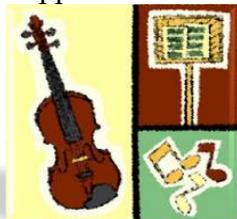
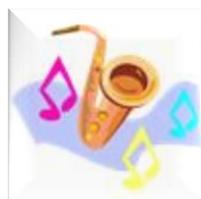
L'orario settimanale è:

- 36 ore settimanali, comprensive di due mense per il tempo prolungato;
- 30 ore settimanali per il tempo ordinario.

***I genitori degli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica opereranno una scelta all'atto dell'iscrizione mediante compilazione del modulo predisposto allo scopo.**

INDIRIZZO MUSICALE**SEDE APICE**

Nella Scuola Secondaria di I grado di Apice è attivo un corso ad Indirizzo Musicale che dà agli alunni l'opportunità di studiare nel triennio uno dei seguenti strumenti

**VIOLINO****VIOLONCELLO****PERCUSSIONI****SASSOFONO**

Gli alunni ammessi al Corso ad Indirizzo Musicale effettuano nell'ambito dell'attività curriculare:

- 2 ore settimanali di educazione musicale;
- 6 ore individuali e/o a piccoli gruppi, per teoria, solfeggio, strumento, ascolto partecipato e musica d'insieme.

Le attività curriculari sono organizzate in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

Le lezioni collettive di solfeggio e orchestra sono fissate il lunedì e il mercoledì.

La pratica della musica d'insieme (dal duo all'orchestra) si pone come strumento metodologico privilegiato che consente la partecipazione all'esperienza, a prescindere dal livello di competenze raggiunto.

Durante l'anno scolastico gli studenti potranno partecipare a saggi di classe, concerti, gemellaggi e concorsi per la categoria specifica del loro strumento o per quella della musica d'insieme.

Schema orario strumento musicale

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
PERCUSSIONI	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00
SAXOFONO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 16.00			
VIOLINO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00
VIOLONCELLO	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 18.00	Dalle ore 14.00 Alle ore 17.00

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse dell'organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del piano nazionale di cui al comma 124 dell'articolo 1 legge 107.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il nostro istituto promuove azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la "banda ultralarga".

Specificamente il suddetto piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento delle dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Nel Piano devono figurare "azioni coerenti con il PNSD":

- individuazione e nomina dell'animatore digitale
- scelte per la formazione degli insegnanti;
- azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola;
- contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi;
- bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

In base a quanto prevista dalla nota ministeriale 17791 del 19 novembre del 2015 è stato individuato quale "animatore digitale" per l'Istituto il prof. Quarantiello Roberto incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Nel corso del triennio si prevede di svolgere:

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata
- formazione al miglior uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, anche attraverso servizi digitali che potenziano il ruolo del sito web della scuola
- costruzione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline.

USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, i locali scolastici potranno essere utilizzati per attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.

Le iniziative potranno essere dell'istituto oppure degli Enti locali, anche in collaborazione con le famiglie e le associazioni del territorio.

L'Istituto aderisce al Programma Nazionale "Scuola a rischio e a forte processo immigratorio" che si rivolge agli alunni della scuola, ai loro genitori, alla popolazione giovanile ed adulta del territorio. La nostra Istituzione, organizzata in rete programmerà anche per l'attuale anno scolastico, previa approvazione dell'U.S.R., nel prolungamento dell'orario di apertura, attività culturali, educative, ricreative, sportive in favore della popolazione scolastica.

La scuola in tal modo diventa centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale.

Saranno attuati i seguenti interventi a favore degli alunni della scuola:

- potenziamento delle attrezzature scientifiche della didattica laboratoriale;
- corsi di recupero di debiti formativi maturati negli anni precedenti;
- corsi di sostegno e di aiuto allo studio, da realizzare durante l'anno scolastico in concomitanza con lo svolgimento delle lezioni, per gli studenti che evidenzino carenze di preparazione in una o più discipline, ivi compresa la scarsa padronanza della lingua italiana da parte di studenti provenienti da altri paesi,
- moduli didattici di approfondimento e sviluppo, finalizzati alla promozione delle eccellenze;
- sperimentazione di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curriculari.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

In base alla legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione di attività formative che saranno specificate, relativamente ai tempi ed alle modalità, nella programmazione dettagliata per singolo anno scolastico.

TEMATICHE PROPOSTE	PERSONALE COINVOLTO
*SICUREZZA	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
VALUTAZIONE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
INCLUSIONE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
MIGLIORAMENTO ESITI DISCIPLINE	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
POTENZIAMENTO COMPETENZE DIGITALI	PERSONALE INDIVIDUATO DAL COLLEGIO
FORMAZIONE "CERTIFICATA" (EROGATA DA SOGGETTO ACCREDITATO DAL MIUR)	LIBERA ADESIONE
FORMAZIONE FINANZIATA CON LA CARTA ELETTRONICA	LIBERA ADESIONE

***i moduli formativi inerenti la sicurezza saranno rivolti anche agli alunni**

Esso si espletterà attraverso:

- le azioni ed i percorsi formativi proposti dal MIUR in base alle nuove priorità individuate a livello nazionale;
- le azioni formative proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, direttamente o mediante l'Ufficio di ambito territoriale per la provincia di Benevento

- i percorsi formativi definiti, mediante Reti di scopo, dalla Rete di ambito di appartenenza dell'Istituto (BN 4), organizzati dalla scuola-polo per la formazione: ITIS Lucarelli
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Per quanto concerne il personale Ata si prevede quanto segue:

TEMATICHE PROPOSTE	PERSONALE COINVOLTO
SICUREZZA	TUTTO IL PERSONALE A ROTAZIONE
SEGRETERIA DIGITALE	DSGA E TUTTI GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
UTILIZZO PIATTAFORME MINISTERIALI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione dell'organico dell'Autonomia, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, come già previsto dall'art. 21 della legge 59/1997 e successive modifiche.

L'organico dell'autonomia comprende: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento, incluso fabbisogno per progetti nazionali.

L'istituto comprensivo "E. Falcetti" di Apice, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili provvederà ad individuare il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenendo conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, e un organico di potenziamento per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa così come previsti **dalla legge 107/2015, comma 7, dalla lettera a alla lettera s** specificamente per gli interventi di seguito indicati:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato un posto di docente della classe di concorso A030 per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente Scolastico.

DELL'AUTONOMIA (EX POTENZIAMENTO)

TIPOLOGIA posto comune	CLASSE di concorso	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
S. Primaria		N° 4	N° 88 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere: n° 1 docente - let. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati n° 1 docente -let.q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito n° 1 docente - let. p -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati -e lettera f) -alfabetizzazione alle tecniche e diffusione delle immagini n° 1 docente - let. g) potenziamento delle discipline motorie - e let. c) potenziamento delle competenze musicali
S. Sec. 1 ^a grado	A 032 musica	N°1	N° 10 ore per Semi - esonero collaboratore Dirigente N° 8 ore - let. c) da destinare per potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale nelle classi 4° e 5° della scuola primaria.
	A 043 Italiano	N° 1	N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere: -let. p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. -Let. q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
	A059 matematica	N°1	N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere: let. b) potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche let.h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'uso consapevole dei social network
	A345 inglese	N°1	N° 18 ore da destinare al miglioramento dell'offerta formativa e specificamente per lo svolgimento degli interventi previsti dalla legge 107 al comma 7 alle lettere: let. a) potenziamento delle competenze linguistiche, anche, mediante l'uso della metodologia CLIL let.s) definizione di un sistema di orientamento

N.B. Legge 107 del 13 luglio 2015 art. 1 comma 85:

“Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.”

I docenti richiesti nell'ambito dell'organico di potenziamento in considerazione di quanto previsto al suddetto comma ed in attesa di eventuali specifiche indicazioni del MIUR circa la quantificazione del monte ore da destinare alla sostituzione dei colleghi assenti, opereranno nelle classi mediante la modalità dei gruppi di livello per lo svolgimento degli interventi come sopra-evidenziati.

RICHIESTE DI POSTI PER IMPLEMENTARE L'ORGANICO DEL PERSONALE ATA

Posti per il personale amministrativo ed ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

TIPOLOGIA	NUMERO
DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	18

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI RISORSE

MATERIALI ESISTENTI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono implementati attraverso gli appositi fondi del MIUR e della Comunità Europea.

APICE



PADULI



SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. DI PRIMO GRADO
	SALA PROFESSORI	AULA MAGNA CON VIDEOPROIETTORE E N°2 TOUCH SCREEN		SALA RIUNIONI	
SALA DI PSICO-MOTRICITÀ	PALESTRA COPERTA	PALESTRA COPERTA		PALESTRA COPERTA	PALESTRA COPERTA
AMPIO SALONE PER GIOCHI			AMPIO SALONE PER GIOCHI		
SPAZIO APERTO PER ATTIVITÀ	CAMPETTO INTERNO D'ISTITUTO		GIARDINO		
SALA MENSA		SALA MENSA	REFETTORIO	SALA MENSA	SALA MENSA
POSTAZIONE MOBILE MULTIMEDIALE	LABORATORIO MULTIMEDIALE	LAB. INFORMATICA CON RETE DI CABLAGGIO	COMPUTER	SALA COMPUTER	LABORATORI MOBILI
	LIM	LIM		LIM IN OGNI AULA	LIM IN OGNI AULA
	SOFTWARE DIDATTICI				
LAB. ESPRESSIVO	LABORATORIO LINGUISTICO	LABORATORIO LINGUISTICO		PICCOLA BIBLIOTECA	
	LAB. SCIENTIFICO	LAB. TECNICO SCIENTIFICO			ATTREZZATURE SCIENTIFICHE
		LAB. MUSICALE		STRUMENTI MUSICALI	
TELEVISORI E VIDEO-REGISTRATORI	TELEVISORI E VIDEO-REGISTRATORI	TELEVISORI, VIDEO-REGISTRATORI E MICROFONI	TELEVISORE E VIDEO-REGISTRATORE	TELEVISORE, VIDEO-REGISTRATORI E MICROFONO	
	FOTOCAMERE DIGITALI	FOTOCAMERE DIGITALI	LETTORE DVD	CINEPRESA FOTOCAMERE DIGITALI	
	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE	FOTOCOPIATRICE
MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO	MATERIALE STRUTTURATO		MATERIALE DIDATTICO STRUTTURATO		
GIOCHI DIDATTICI			GIOCHI DIDATTICI		
	SUSSIDI DIDATTICI VARI	SUSSIDI DIDATTICI VARI		SUSSIDI DIDATTICI VARI	SUSSIDI DIDATTICI VARI
		MAGAZZINI			RIPOSTIGLIO
		ARCHIVI			

INFRASTRUTTURE

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza, si adopera affinché l'intero edificio scolastico, con gli annessi spazi interni ed esterni, siano mantenuti nel rispetto delle normative vigenti, pianificando interventi di manutenzione da parte dell'ente proprietario (Comune) e predisponendo adeguati piani di emergenza,

La gestione dei servizi tecnici è affidata a responsabili con adeguate competenze specifiche, che sorvegliano sullo stato di manutenzione, predispongono piani di accesso per tutte le classi, tengono costantemente sotto controllo le attrezzature, gli strumenti e le apparecchiature attraverso:

- identificazione inventariale,
- documentazione degli interventi di riparazione,
- verifiche dello stato di manutenzione,
- gestione e documentazione dei collaudi.

Le infrastrutture necessarie per garantire l'erogazione del servizio e la loro adeguatezza ai bisogni sono:

- Le aule per l'attività didattica ordinaria, dotate di arredi e di sussidi
- I laboratori per le attività didattiche specifiche
- Le palestre
- Le aule speciali fornite di apparecchiature informatiche e multimediali
- Uffici
- Ambienti ad utilizzo degli insegnanti
- Servizi igienici

Il DS, in collaborazione con il Responsabile della Sicurezza:

- si adopera affinché l'intero edificio scolastico, con gli annessi spazi interni ed esterni, siano mantenuti nel rispetto delle normative cogenti, pianificando interventi di manutenzione da parte dell'Ente proprietario e predisponendo adeguati piani di emergenza,
- stabilisce la destinazione d'uso dei diversi ambienti di lavoro (aule, laboratori, sala delle riunioni, etc.) in modo che risponda ai criteri di funzionalità e assenza delle barriere architettoniche
- elabora o aggiorna annualmente il DVR e predisponde un adeguato piano di formazione volto alla prevenzione dei rischi e alla diffusione di una cultura della sicurezza.

Affinché le attrezzature siano mantenute efficienti, il DSGA, sulla base delle segnalazioni di anomalie di funzionamento, predisponde gli interventi di manutenzione che possono essere effettuati da personale interno o da soggetti esterni.

L'implementazione delle attrezzature ed infrastrutture materiali restano condizionate alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte del MIUR, delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA' (DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 60)

IL Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60, promuove la cultura umanistica e valorizza il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

Esso assicura alle alunne e agli alunni e alle studentesse e agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una **formazione artistica** intesa come pratica e cultura della musica, della danza, delle arti dello spettacolo, delle arti visive, dell'artigianato artistico sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative, volta anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative.

Sono altresì promosse le attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in primo luogo attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale nazionale.

La progettazione delle istituzioni scolastiche si realizza nell'ambito delle componenti del curriculum denominate "temi della creatività", che riguardano le seguenti aree:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 60	Attività promosse dal nostro Istituto
<p>a) musicale - coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - % Quota del curriculum destinata alla musica - Prove attitudinali classi quinte Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale: violino, violoncello, percussioni e saxofono - Progetto extracurricolare chitarra per la Scuola Secondaria di 1° grado - Costituzione della "Falcetti Youth Orchestra" (Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado) - Manifestazioni musicali e coreografiche in collaborazione con associazioni del territorio e gli EE.LL - Progetti extracurricolari di musica e danza popolare, nell'ambito dei progetti: <ul style="list-style-type: none"> a) Aree a Rischio e a forte processo migratorio b) "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità .
<p>b) teatrale - performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico - performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uscite didattiche: cinema e teatro - Performance Natalizie e di fine anno - Elaborazione di cortometraggi e presentazioni in digitale a tema
<p>c) artistico - visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - % Quota del curriculum destinata all'arte - Prodotti mercatini SANTA LUCIA E TELETHON - Visite a musei e altri istituti e luoghi di cultura, mostre ed esposizioni - Mostre allestite a scuola dei lavori prodotti dagli alunni durante l'anno e loro pubblicazione sul sito della scuola
<p>d) linguistico - creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a concorsi di scrittura creativa - Attivazione di Laboratori di scrittura creativa - Esposizione e interpretazione anche coreografica di poesie - Ricerca di detti popolari locali per svariate applicazioni - Elaborazione di ricettari di scrittura creativa

INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAMI DI STATO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.L.vo 13/04/17 n. 62)

Le norme contenute nel D.Lgs. n. 62 hanno decorrenze di applicazione distribuite su due anni scolastici: il 2017/18 e il 2018/19 Le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 1-11) entrano in vigore dal 1° settembre 2017	
VALUTAZIONE	La valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. La valutazione è uguale per tutti: italiani e stranieri.
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, anche nella scuola secondaria di 1° grado. Essa scaturisce dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza (punti di riferimento sono: lo Statuto degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, i regolamenti delle istituzioni scolastiche e le iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi). Un giudizio negativo di comportamento non compromette l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA	Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento "in via di prima acquisizione", purché siano state attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (Piano didattico personalizzato, corsi di recupero, strategie di potenziamento, ...). La non ammissione alla classe successiva, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni .
PROVA INVALSI SCUOLA PRIMARIA	La prova INVALSI è somministrata, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo nelle classi: <ul style="list-style-type: none"> • seconde - solo prove di Italiano e Matematica • quinte - prove di Italiano, Matematica e Inglese. La prova di Inglese è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove INVALSI (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto. Il risultato della prova è anche autovalutazione della scuola.
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E AGLI ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prima di procedere alla valutazione, è obbligatorio verificare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico : frequenza di tre quarti del monte ore annuale personalizzato (tutte le attività svolte dall'alunno e che sono oggetto di valutazione periodica e finale). Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline . In tal caso, la scuola ha l'obbligo di adottare specifiche strategie di intervento, a favore dei suddetti alunni, al fine di migliorare i livelli di apprendimento. Allo stesso modo, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può decidere la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere debitamente motivata . Per la decisione di non ammissione non è prevista l'unanimità, ma basta il voto a maggioranza . Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo di istruzione è espresso anch'esso in decimi , tenendo in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, quindi in riferimento a tutti e tre gli anni di scuola secondaria di I grado .
PROVA INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Non fa più parte dell'esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile dalle classi terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese , in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. La prova di Inglese è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue. La prova è computer based . La partecipazione alla prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato , ma non influisce sul voto finale. Considerata l'obbligatorietà, è prevista, ai fini dello svolgimento della prova, una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe. Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi (quindi dal lavoro di segreteria a quello del personale docente) sono attività ordinarie di istituto. Il risultato della prova è anche autovalutazione della scuola.

<p>ESAMI STATO SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	<p style="text-align: center;">COMMISSIONE</p> <p>La Commissione d'esame è presieduta dal Dirigente scolastico della scuola in cui si svolgono gli esami o, in caso di assenza, impedimento o reggenza dello stesso DS di altra istituzione scolastica, da un suo collaboratore.</p> <p style="text-align: center;">PROVE</p> <p>La predisposizione delle prove e dei criteri di correzione e valutazione è di competenza della Commissione.</p> <p>Le prove d'esame sono quattro: tre scritte e una orale.</p> <p>Le <u>prove scritte</u> sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Italiano – volta ad accertare la padronanza della stessa lingua; ✓ Matematica – volta ad accertare le competenze logico matematiche; ✓ Lingue straniere – volta ad accertare le competenze acquisite nelle lingue studiate, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. <p>Il <u>colloquio</u> si pone la finalità di valutare: conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali; capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo; livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere. Gli alunni frequentanti corsi ad indirizzo musicale svolgono anche una <u>prova pratica di strumento</u>.</p> <p style="text-align: center;">VALUTAZIONE ED ESITI D'ESAME</p> <p>La valutazione finale di ciascun alunno è proposta dalla Sottocommissione e poi deliberata dalla Commissione.</p> <p>Il voto finale in decimi scaturisce dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,50, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (l'arrotondamento è previsto solo per la media finale, ma non per quella dei voti conseguiti nelle prove). L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi.</p> <p>La commissione con deliberazione all'unanimità può attribuire la lode, tenuto conto del percorso scolastico del triennio e degli esiti delle prove d'esame: voto finale pari a dieci decimi.</p> <p>La Commissione, in caso di assenza degli alunni ad una o più prove, dovuta a gravi e documentati motivi, valutati dalla sottocommissione, prevede delle prove d'esame suppletive.</p> <p>Per essere ammessi agli esami di Stato di I grado, come candidati privatisti, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aver conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado; ✓ compiere 13 anni entro il 31 dicembre dell'anno in cui si svolge l'esame oppure aver conseguito la predetta ammissione alla prima classe da almeno un triennio; ✓ partecipare alla Prova INVALSI <p>L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte ed al colloquio orale.</p> <p>Gli esiti finali degli esami, espressi con giudizio di idoneità ovvero di non idoneità, sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.</p>
<p>CERTIFICAZIONE COMPETENZE</p>	<p>La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche al fine di sostenerli e orientarli verso la scuola del secondo ciclo.</p> <p>L'attestazione delle competenze è rilasciata: al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado, sulla base di modelli nazionali.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado, alla certificazione delle competenze, va allegato il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI in forma descrittiva e distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione.</p>
<p>VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO IGRADO</p> <p>Alunni con disabilità</p>	<p style="text-align: center;">Valutazione</p> <p>Gli alunni disabili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Profilo di funzionamento e del PEI.</p> <p>L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI (sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione).</p> <p style="text-align: center;">Prova INVALSI</p> <p>Gli alunni disabili svolgono la prova INVALSI standardizzata, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dai docenti del consiglio di classe.</p> <p>Il consiglio di classe può stabilire, secondo le necessità dell'alunno, un adattamento della prova medesima o l'esonero dalla stessa.</p>

	<p style="text-align: center;">Esami di Stato</p> <p>Gli alunni disabili svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI.</p> <p>Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.</p> <p>Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di II grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.</p>
<p>VALUTAZIONE ED ESAMI DI STATO I GRADO</p> <p>Alunni DSA</p>	<p style="text-align: center;">Valutazione</p> <p>La valutazione degli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, l'ammissione e la partecipazione agli esami deve essere coerente col PDP, redatto dal Consiglio di Classe, pertanto vengono applicate le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel piano elaborato e previsti dalla legge n. 170/2010.</p> <p>È possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere, in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento associato ad altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. È la famiglia dell'alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l'approvazione è di competenza del consiglio di classe. In tal caso, l'allievo segue un percorso didattico differenziato.</p> <p style="text-align: center;">Prove INVALSI</p> <p>Gli allievi con DSA partecipano alle prove INVALSI, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.</p> <p>Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della/e stessa/e non sostengono la prova nazionale Invalsi di lingua inglese.</p> <p style="text-align: center;">Esame di Stato</p> <p>Per l'esame di Stato, la commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove; ✓ uso di apparecchiature e strumenti informatici solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame; ✓ dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica). <p>Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva.</p> <p>Nel caso di alunni esonerati dalle prove di lingua straniera, gli stessi sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto. Dette prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.</p> <p>Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.</p>

PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA' (D. L. vo 13/04/17 N. 66)

Introduzione

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, si realizza nell'identità culturale, educativa e progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo dell'Istituto, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuola, famiglia e tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni, garantendo adeguati livelli di inclusività. La partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale, è altrettanto importante.

Compiti degli Enti Locali

Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, ciascuno per le sue competenze, perseguono l'obiettivo di garantire le prestazioni per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità riconosciuta dalla Legge 104/92: docenti specializzati, collaboratori scolastici, assistenti per l'autonomia e la comunicazione, trasporto, accessibilità e fruibilità dei locali scolastici e dei sussidi didattici.

Il M.I.U.R. istituisce l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, che si raccorda con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità per sviluppare analisi e studi sulle tematiche relative all'inclusione, attività di monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica, proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione, nonché proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico - didattica e disciplinare.

L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie

Qualità dell'inclusione

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri:

- a) livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
- c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

L'iter procedurale

Dopo l'attestazione da parte dell'INPS della condizione di disabilità, dal 1° gennaio 2019 si elaborerà il "Profilo di Funzionamento" dell'alunno (in sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ai fini della formulazione da parte dell'Ente Locale di riferimento del "Progetto Individuale" di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nonché per la predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato" (PEI) di competenza soprattutto scolastica.

La redazione di tale documento fondamentale è competenza di specialisti ma è prevista la partecipazione dei genitori dell'alunno e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata.

Il "Profilo di Funzionamento" definisce, tra l'altro, le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica e perciò viene aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il "Piano Educativo Individualizzato"

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'Istituto che interagiscono con la classe e con l'alunno, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Terrà conto della certificazione di disabilità e del "Profilo di Funzionamento" nell'individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

In questo documento verranno esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;

Sono previste verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, anche con l'intervento dell'equipe multidisciplinare che segue l'alunno.

Il "Piano per l'Inclusione"

Lo strumento che ha il ruolo più strategico è il Piano per l'Inclusione, inserito nel PTOF: si definiscono le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Le azioni relative all'inclusione scolastica fanno capo al "Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Regionale" (GLIR) e al "Gruppo per l'Inclusione Territoriale" (GIT).

A livello di Istituto, è costituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (GLI); nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale BN2. Il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; a tal fine il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio e supporta il Dirigente Scolastico nella quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, da richiedere al GIT.

La formazione

Sono previste attività formative per la piena realizzazione degli obiettivi dell'inclusione definite dal PTOF destinate in particolare ai docenti delle classi in cui sono presenti alunni con disabilità certificata, anche in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e coerenti con i piani degli studi individualizzati. Le iniziative formative riguarderanno anche il personale non docente e potranno essere allargate anche alle famiglie.

Per valorizzare le competenze professionali e garantire la piena attuazione del Piano annuale di inclusione, il Dirigente Scolastico propone ai docenti dell'organico dell'autonomia di svolgere anche attività di sostegno didattico, purché in possesso della specializzazione.

Ai docenti con contratto a tempo determinato per i posti di sostegno didattico possono essere proposti, in accordo con la famiglia, non prima dell'avvio delle lezioni, ulteriori contratti a tempo determinato nell'anno scolastico successivo, ferma restando la disponibilità dei posti e le operazioni relative al personale a tempo indeterminato: tutto ciò al fine di agevolare la continuità educativa e didattica.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

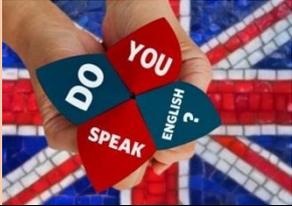
Le modalità di comunicazione e informazione dell'utenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "E. Falcetti" avvengono attraverso: il sito web della Scuola - <http://www.icapice.gov.it>.-
Tutto il personale Scolastico riceve comunicazioni e informazioni anche via e- mail.

ATTIVITA' PROGETTUALI

ATTIVITA' PROGETTUALI		
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA SEZIONI/CLASSI COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE
<p>"ACCOGLIENZA"</p> 	<p>Scuola Infanzia Primaria Secondaria 1° Anno Apice- Paduli</p>	<p>Il progetto nasce dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi alunni nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.</p>
<p>4 NOVEMBRE</p> 	<p>Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado (ultimo anno) Apice</p>	<p>Discussione e lavori in sezione/classe. Partecipazione alla manifestazione organizzata dall'Associazione Vittime e caduti in guerra</p>
<p>FESTA DELL'ALBERO</p>  <p>28 Novembre 2017</p>	<p>Ultime classi della Scuola dell'Infanzia Classi 1^ Scuola Primaria APICE</p> <p>Festa dell'Albero per promuovere l'importanza del verde per contrastare le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità.</p>	<p>PROLOCO Apice Parrocchia S.M. Assunta e S. Bartolomeo APICE Regione Campania Comunità Montana del Fortore Comune di Apice IC. Falcetti</p> <p>Programma: Santa Messa Saluti istituzionali Canti e poesie degli alunni della scuola Piantumazione degli alberi Incontro con i bambini in biblioteca</p>
 <p>stocoicontadini ...per conoscere la buona agricoltura Fattoria degli animali • Street food • Scuola in campagna Mercati km 0 • Agrichef • Tutor dell'orto • Agricosmetica Prodotti salvati dal sisma • Pet therapy • Piatti antichi Cibo, ambiente, territorio</p>	<p>Classi 2^ Scuola Secondaria di 1 Grado APICE</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale e la Federazione Coldiretti Campania</p>	<p>25 novembre 2017 Napoli</p> <p>il Villaggio Coldiretti</p> <p>#Stocoicontadini, evento dedicato al mondo dell'agricoltura e dell'alimentazione, che raccoglie le imprese agricole e i prodotti agroalimentari di eccellenza del territorio, coniugando qualità e tradizione.</p>

<p>SHOAH/ Le Foibe/Don Peppino Diana</p> 	<p>Scuola Primaria (cl. 5[^]), Scuola Secondaria di I grado (tutte le classi) Apice-Paduli</p>	<p>Giornate della memoria. Sono previsti momenti di riflessione e discussione nelle classi dell'I.C. con proiezioni di film.</p>
<p>"STRUMENTI MUSICALI"</p> 	<p>Scuola Primaria Apice Classi 5[^]</p>	<p>Il progetto vuole favorire percorsi di pratica musicale nella scuola primaria allo scopo di orientare gli alunni verso la prosecuzione degli studi musicali presso la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale.</p>
<p>"ORIENTAMENTO IN USCITA"</p> 	<p>Scuola dell' Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado Ultimo anno Apice/Paduli</p>	<p>Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono invitati a partecipare all'open day organizzata dall'I.C. di Apice per conoscere le risorse ed effettuare una scelta consapevole. Le classi 3[^] della Scuola Secondaria di I grado saranno guidate nella scelta della Scuola Secondaria di II grado con lezioni e metodologia interattiva (questionari, colloqui, ecc.) per far emergere le attitudini e per meglio guidare la scelta degli alunni.</p>
<p>CRESCERE FELIX / QUADRIFOGLIO</p> 	<p>Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Tutte le classi Apice-Paduli Secondaria di I grado Apice-Paduli</p>	<p>È un progetto di educazione sanitaria su quattro argomenti (alimentazione, attività fisica, fumo, igiene dei denti e della bocca) rivolto alle scuole elementari, medie inferiori e superiori con specifici progetti e materiali didattici. I destinatari finali del progetto sono gli studenti e le loro famiglie. È un progetto pluridisciplinare che si basa su metodologie attive di insegnamento e di apprendimento e sulla realizzazione di concrete esperienze educative.</p>
 <p>PROGRAMMA DESTINATO ALLE SCUOLE FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE IMPARIAMO LA LEZIONE: SONO BUONE, FANNO BENE!</p>	<p>Scuola Primaria Tutte le classi Apice-Paduli</p>	<p>"Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. L'obiettivo è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; • promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di

		<p>educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; • sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. <p>Frutta day, eventi informativi, giornate dedicate alla frutta, attività formative rivolte ai docenti</p>
<p>"SPORT DI CLASSE"</p>  <p><small>EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA</small></p>	<p>Scuola Primaria IV e V classi Apice-Paduli</p>	<p><i>Sport di classe è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla scuola primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.</i></p>
<p>MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO</p> 	<p>Ultimo anno Scuola dell'Infanzia/Primaria Apice-Paduli</p>	<p><i>Tutte le manifestazioni dell'Istituto (siano esse natalizie o di fine anno scolastico) hanno come obiettivo primario l'inclusione di tutti gli alunni ed il coinvolgimento degli stessi. Far parte di un gruppo, allestire insieme ai compagni le premesse di un evento incoraggia l'inclusione dei bambini/ragazzi accrescendo l'autostima, la motivazione ad apprendere e favorendo i processi di socializzazione.</i></p>
<p>"PROGETTO SICUREZZA"</p> 	<p>Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado Tutte le sezioni/ classi Apice/Paduli</p>	<p><i>La distribuzione di ruoli, la conoscenza delle vie di fuga e dei punti di raccolta, l'acquisizione di automatismi da mettere in atto in situazioni di emergenza sono fondamentali per ridurre i rischi in caso di eventi straordinari non prevedibili. Le regole diventano strumenti utili alla gestione di situazioni di pericolo. Le prove di evacuazione, effettuate in ogni plesso diventano veri e propri "compiti di realtà"</i></p>
<p>"Mercatino di Santa Lucia" (compito di realtà)</p> 	<p>Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado Tutte le sezioni-classi Apice</p>	<p><i>E' un progetto integrato che prevede la realizzazione e la valutazione di un compito di realtà comune ai tre segmenti dell'Istituto e comune a più discipline. Tale compito è un punto di arrivo - in termini di prodotto e di processo - di più unità di apprendimento svolte nelle classi e in discipline diverse. Rende concreta inoltre l'idea di creare un ambiente inclusivo. Creazione e costruzione di oggetti natalizi per il Mercatino di Santa Lucia usando metodologie e materiali diversi, ...</i></p>
<p>Telethon</p>		<p><i>Il nostro Istituto per Telethon ha scelto di</i></p>

<p>(compito di realtà)</p> 	<p>Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado Tutte le sezioni- classi Paduli</p>	<p>dare il proprio contributo affinché i nostri ragazzi comprendano il valore della ricerca intesa come progresso e fonte di benessere. A questo scopo l'offerta formativa che propone il nostro Istituto – plesso di Paduli è la creazione di oggetti natalizi utilizzando materiali diversi. La nostra scuola vuole contribuire a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare e sensibilizzare gli alunni, i docenti e le loro famiglie alla cultura della solidarietà, con manifestazioni o iniziative di raccolta fondi. Come per "Mercatino di Santa Lucia" anche "Telethon" è un compito di realtà.</p>
<p>ENGLISH" Extracurriculare</p> 	<p>Scuola dell'Infanzia Apice-Paduli</p>	<p>Il progetto, partendo dall'analisi del contesto socio-culturale multietnico al quale l'I.C. appartiene, risponde all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse. Grazie all'apprendimento di una lingua comune, che potrà essere fruibile da tutti, s'intende ridurre le distanze e favorire la comprensione ed il rispetto reciproco</p>
<p>Progetto chitarra extracurriculare</p> 	<p>Scuola Secondaria di I grado Apice-Paduli</p>	<p>Promuove la pratica della musica di insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri. Potenzia le capacità attentive, la concentrazione e la memorizzazione. Permette di acquisire autonomia personale, consapevolezza delle proprie attitudini, recuperare ed integrare situazioni di disagio.</p>
<p>PON"2014-2020"</p>  <p>PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE ED AMBIENTI DI APPRENDIMENTO" 2014-2020</p> <p>Extracurriculare</p>	<p>"Cittadini competenti"</p> <p>ASSE I FSE: Inclusione sociale e lotta al disagio Avviso 10862 del 16.09.2016 Azione 10.1 .1. Scuola Primaria e Secondaria di Apice-Paduli</p> <p>FERS Ambienti Digitali Avviso 12810 del 15 ottobre 2015 Azione 10.8.1</p>	<p>E' uno strumento importante per sostenere le politiche italiane in materia di Istruzione, a partire dal Piano "La Buona Scuola" voluto dal Governo per riformare la scuola italiana con il contributo della collettività. Il Programma interessa il settennio 2014-2020 ed è destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE) "Per la scuola" ha una duplice finalità: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali; dall'altro, promuovere le eccellenze. Percorsi scelti: n. 2 attività motorie e sport, n. 2 potenziamento matematica n. 2 potenziamento Inglese n. 1 potenziamento Italiano, n. 1 percorso di Arte, scrittura creativa, teatro FERS ambienti multimediali flessibili e dinamici: Candidatura della Scuola: laboratori mobili</p>
<p>Curricoli Digitali</p>	<p>PNSD Curricoli Digitali</p>	<p>In esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della</p>

	<p>Ambito Competenze e contenuti Azione 15 Normativa: Decreto n. 851 del 27 ottobre 2015 DM 6 Maggio 2016 prot. n 299</p>	<p>ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, si promuove la realizzazione di Curricoli Digitali da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, favorendo esperienze di progettazione partecipata, al fine di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. Progetto in rete: Scuola Capofila I.T.I.S. B. Lucarelli con le scuole I.C. Settembrini, I.C Falcetti, I.C. Moscati</p>
<p>MIUR USR per la Campania Direzione Generale</p> <p>Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016 art. 27, comma 2 lettera a e DDL 1046 del 13.10.2016</p>	<p>DM 663/2016 e DDL 1046 del 13.10.2016</p>	<p>Attività nell'ambito dei Piani di Miglioramento sulla base dei punti critici emersi dal RAV delle scuole partecipanti in rete. Scuola Capofila: I.T.I.S. B. Lucarelli Scuole della rete: IC Apice, IC. Moscati, IC. Settembrini, IC. Vitulano. Partecipazione dell'Università Telematica Giustino Fortunato</p>
<p>MIUR USR per la Campania Direzione Generale</p> <p>Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal D.M. n.663/2016 -Fondi ex Legge n. 440/1997, art. 27, COMMA 2, LETTERA B) e del D.M. n.1046/2016 dall'art. 2, COMMA 2</p>	<p>D.M. n.663/2016 -Fondi ex Legge n. 440/1997 e D.M. n.1046/2016</p>	<p>FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI E DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL PERSONALE L'obiettivo prioritario della rete è quello di realizzare attività inerenti la formazione dei componenti dei Nuclei di valutazione in ordine alla valutazione della scuola e del personale. Scuola Capofila: IC. VITULANO Scuole della rete: I.C. FALCETTI Apice I.C. MOSCATI Benevento I.C. SAN LEUCIO DEL SANNIO G.B.B. LUCARELLI Benevento</p>
<p>Pensiero computazionale – coding</p> 	<p>PDM DM 663 / 2016</p> <p>Scuola Primaria Apice-Paduli</p>	<p>Formazione docenti ITI "Bosco Lucarelli" in rete</p> <p>Il pensiero computazionale rappresenta l'aspetto scientifico – culturale dell'informatica che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace. Il modo più rapido di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione in un contesto ludico: Coding</p>
 <p>"Scuole amiche del benessere psicologico"</p>	<p>Settimana del benessere psicologico in Campania</p> <p>MIUR. R.U. 0018169. 13 – 09 – 2017</p>	<p>Ordine degli psicologi della Campania in collaborazione della direzione generale (URS CAMPANIA) Ciclo di conferenze tra psicologi e docenti sulla tematica "Io e l'altro"</p>

 <p>Logo PNSD Scuola Digitale. Il logo è composto da un rettangolo con bordi gialli e rossi, contenente il testo "PNSD Scuola Digitale" in blu e rosso. Sotto il logo, in piccolo, si legge: "... la 'scuola digitale' non è un'altra scuola. E' più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola."</p>	<p><i>PNSD Curricoli Digitali Ambito Competenze e contenuti PON – FSE 18.8.4 A 1 CA 2016 - 28</i></p>	<p>Formazione docenti</p>
 <p>Logo Associazione Onlus. Il logo mostra il titolo "IL BAMBINO INCOMPRESO" in blu, sopra un cerchio blu con tre figure stilizzate (due rosse, una blu) che sembrano volare o saltare. Sotto il cerchio, si legge "Associazione Onlus".</p>	<p><i>Scuola Secondaria 1Grado Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia</i></p>	<p>Bando nuove generazioni 2017 in collaborazione con l'Associazione bambino incompreso. Esso è utile a svolgere attività di prevenzione, educazione e rieducazione di difficoltà neuropsicologiche, relazionali, neurolinguistiche, neuro - psicomotorie e dell'apprendimento.</p>
 <p>Illustrazione di un bambino in una stanza con pareti a motivi geometrici. Il bambino è seduto sul letto, coperto con un lenzuolo giallo, e sembra essere in una situazione di disagio o paura, con le mani vicino al viso.</p>	<p><i>Scuola Secondaria 1Grado Scuola Primaria</i></p>	<p>Bando progetto per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di violenza in collaborazione con l'ambito territoriale B2</p>
<p>POR CAMPANIA FSE 2014-2020 PROGETTO: SCUOLA DI COMUNITA'</p>	<p><i>Alunni dell'Istituto</i></p>	<p>Sostegno alla funzione educativa della famiglia. Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali e, ed educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore.</p>

Il Dirigente Scolastico
Anna Signoriello